



unione italiana disegno

CONNETTERE **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa

FrancoAngeli OPEN  ACCESS

diségno

direttore Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*
Mario Centofanti *Università degli Studi dell'Aquila*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Antonio Conte *Università degli Studi della Basilicata*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius *Duke University - USA*
Pilar Chfás *Universidad de Alcalá - Spagna*
Frank Ching *University of Washington - USA*
Livio De Luca *UMR CNRS/MCC MAP Marseille - Francia*
Roberto Ferraris *Universidad Nacional de Córdoba - Argentina*
Glaucia Augusto Fonseca *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*
Jacques Laubscher *Tshwane University of Technology - Sudafrica*
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern - Germania*
Juan José Fernández Martín *Universidad de Valladolid - Spagna*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*
César Otero *Universidad de Cantabria - Spagna*
Guillermo Peris Fajarnes *Universitat Politècnica de València - Spagna*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*
Michael John Kirk Walsh *Nanyang Technological University - Singapore*

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

CONNETTERE **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di/edited by

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa



Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*
Fabio Basile *Università di Messina*
Paolo Belardi *Università di Perugia*
Stefano Bertocci *Università di Firenze*
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*
Enrico Cicalò *Università di Sassari*
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Antonio Conte *Università della Basilicata*
Mario Doccì *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Francesca Fatta *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Ángela García Codoñer *Universitat Politècnica de València*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Andrea Giordano *Università di Padova*
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*
Fakher Kharrat *Ecole Nationale d'Architecture de Tunis*
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern*
Francesco Maggio *Università di Palermo*
Roser Martínez Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Pilar Chías Navarro *Universidad de Alcalá*
Pablo José Navarro Esteve *Universitat Politècnica de València*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Spiros Papadopoulos *University of Thessaly*
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università di Udine*
José Antonio Franco Taboada *Universidad da Coruña*
Chiara Vernizzi *Università di Parma*
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Coordinamento Editoriale / Editorial Coordination

Paola Raffa *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Comitato Editoriale / Editorial Committee

Alessio Altadonna *Università di Messina*
Adriana Arena *Università di Messina*
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Rosario Giovanni Brandolino *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Domenico Mediati *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Antonino Nastasi *Università di Messina*
Sebastian Nuçifora *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pubblicazione con copyright e responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello *Università di Palermo*
Piero Albinis *Sapienza Università di Roma*
Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Pasquale Argenziano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Barbara Aterini *Università di Firenze*
Fabrizio Avella *Università di Palermo*
Alessandra Avella *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Vincenzo Bagnolo *Università di Cagliari*
Marcello Balzani *Università di Firenze*
Laura Baratin *Università di Urbino "Carlo Bo"*
Salvatore Barba *Università di Salerno*
Cristiana Bartolomei *Università di Bologna*
Paolo Belardi *Università di Perugia*
Stefano Bertocci *Università di Firenze*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università di Pisa*
Carlo Biagini *Università di Firenze*
Alessandro Bianchi *Politecnico di Milano*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Fabio Bianconi *Università di Perugia*
Enrica Bistagnino *Università di Genova*
Antonio Bixio *Università della Basilicata*
Maurizio Marco Bocconcinio *Politecnico di Torino*
Cecilia Bolognesi *Politecnico di Milano*
Stefano Brusaporci *Università dell'Aquila*
Massimiliano Campi *Università di Napoli "Federico II"*
Marco Canciani *Università di Roma Tre*
Cristina Cándito *Università di Genova*
Mara Capone *Università di Napoli "Federico II"*
Laura Carlevaris *Sapienza Università di Roma*
Laura Carnevali *Sapienza Università di Roma*
Marco Carpicci *Sapienza Università di Roma*
Andrea Casale *Sapienza Università di Roma*
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università di Napoli "Federico II"*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*
Maria Grazia Cianci *Università di Roma Tre*
Enrico Cicalò *Università di Sassari*
Giuseppina Cinque *Università di Roma "Tor Vergata"*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Antonio Conte *Università della Basilicata*
Dino Coppo *Politecnico di Torino*
Carmela Crescenzi *Università di Firenze*
Giuseppe D'Acunto *Università IUAV di Venezia*
Pierpaolo D'Agostino *Università di Napoli "Federico II"*
Roberto de Rubertis *Sapienza Università di Roma*
Antonella di Luggo *Università di Napoli "Federico II"*
Francesco Di Paola *Università di Palermo*
Edoardo Dotto *Università di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Federico Fallavollita *Università di Bologna*
Marco Fasolo *Sapienza Università di Roma*
Maria Teresa Galizia *Università di Catania*
Noelia Galvan *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Giorgio Garzino *Politecnico di Torino*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Paolo Giandebaggi *Università di Parma*
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Paolo Giordano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Andrea Giordano *Università di Padova*
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*
Maria Pompeiana Iarossi *Politecnico di Milano*
Manuela Incerti *Università di Ferrara*
Carlo Inglese *Sapienza Università di Roma*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*
Serenio Marco Innocenti *Università di Brescia*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Alfonso Ippolito *Sapienza Università di Roma*
Fabio Lanfranchi *Sapienza Università di Roma*
Mariangela Liuzzo *Università di Enna "Kore"*
Massimiliano Lo Turco *Politecnico di Torino*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Francesco Maggio *Università di Palermo*
Federica Maietti *Università di Ferrara*
Massimo Malagugini *Università di Genova*
Emma Mandelli *Università di Firenze*
Roser Martínez Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Giovanna A. Massari *Università di Trento*
Giampiero Mele *Università eCampus*
Alessandro Merlo *Università di Firenze*
Barbara Messina *Università di Salerno*
Giuseppe Moglia *Politecnico di Torino*
Cosimo Montealeone *Università di Padova*
Carlos Montes *Universidad de Valladolid*
Marco Muscogiuri *Politecnico di Milano*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Alessandra Pagliano *Università di Napoli "Federico II"*
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*
Leonardo Paris *Sapienza Università di Roma*
Sandro Parrinello *Università di Pavia*
Maria Ines Pascariello *Università di Napoli "Federico II"*
Ivana Passamani *Università di Brescia*
Giulia Pellegri *Università di Genova*
Nicola Pisacane *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Manuela Piscitelli *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Paolo Piumatti *Politecnico di Torino*
Paola Puma *Università di Firenze*
Fabio Quici *Sapienza Università di Roma*
Luca Ribichini *Sapienza Università di Roma*
Andrea Rolando *Politecnico di Milano*
Adriana Rossi *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Daniele Rossi *Università di Camerino*
Michela Rossi *Politecnico di Milano*
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Antonella Salucci *Università di Chieti-Pescara*
Salvatore Santuccio *Università di Camerino*
Nicolò Sardo *Università di Camerino*
Marcello Scalzo *Università di Firenze*
Alberto Sdegno *Università di Udine*
Giovanna Spadafora *Università di Roma Tre*
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*
Maurizio Unali *Università di Chieti-Pescara*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Chiara Vernizzi *Università di Parma*
Marco Vitali *Politecnico di Torino*
Andrea Zerbi *Università di Parma*
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

13

Francesca Fatta

Prefazione | Preface

25

Gaetano Ginex, Daniele Colistra

CONNETTERE un disegno per annodare e tessere

CONNECTING drawing for weaving relationships

PROMETEO la teoria e la tecnica

PROMETHEUS theory and tecniche

31

Carlo Anastasio, Emanuela Paternò, Rita Valenti

Connessioni per una didattica multidisciplinare:

pensiero e espressività della comunicazione

Connections for a Multidisciplinary Teaching Approach:

Tought and Expressiveness of Communication

47

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore, Graziano Mario Valenti

Verso una musealizzazione della forma

Towards a Musealization of Shape

67

Marcello Balzani, Fabiana Raco

L'oggetto corporeo. Lo spazio del corpo tra rilievo e rappresentazione

Object towards Human Body. The Space of Human Body

between the Surveying and Representation Processes

87

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiari

Le fortificazioni di Piombino di Leonardo da Vinci: la riscoperta

delle tracce dell'impianto rinascimentale attraverso il rilievo digitale e il disegno

The Fortifications of Piombino by Leonardo da Vinci: the Discovery

of the Traces of the Renaissance System through Digital Survey and Drawing

103

Enrica Bistagnino

Connessioni storiche fra il disegno e il design.

Qual è la lezione della Scuola di Ulm?

Historical Connections between Drawing and Design.

What is the Lesson of the Ulm School?

119

Maurizio Marco Bocconino, Francesca Maria Ugliotti

Interattività e interoperabilità nel disegno a mano libera:

alcuni approcci digitali a supporto della didattica

Interactivity and Interoperability in the Freehand Drawing:

Digital Approaches Supporting Education

139

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo

Survey and Modelling for a Theoretical Reconstruction

147

Alessio Bortot

Dai tracciati alle strutture stereotomiche:

analisi di alcuni sistemi voltati della Cattedrale di Murcia (Spagna)

From Trait to Stereotomic Structure:

Analysis of some Vaulted Systems in the Murcia Cathedral (Spain)

167

Belén Butragueño Díaz-Guerra, Mariasun Salgado de la Rosa,

Javier Francisco Raposo Grau

"Draw" Is More

174

Giovanni Caffio

+X+. Un progetto di eco-costruzioni ludiche

per insegnare i principi dell'architettura modulare

+X+. A Project of Playful Eco-Blocks

to Teach the Principles of Modular Architecture

196

Michele Calvano, Massimiliano La Turco, Elisabetta Caterina Giovannini, Andrea Tomalini

Il disegno narrato. Esplicitare algoritmi per insegnare la modellazione digitale

The Narrated Drawing. Explicating Algorithms for Teaching Digital Modelling

216

Alessio Cardaci

Il disegno per l'infanzia: approcci interdisciplinari

per una nuova forma di didattica

The Drawing for Children: Interdisciplinary Approaches

to a New Form of Education

238

Laura Carnevali, Marco Fasolo, Fabio Lanfranchi

Il Disegno e la Scuola Superiore di Architettura

Drawing and the Advanced School of Architecture

260

Marco Carpi, Fabio Colonnese

Laterale vs algoritmico: un nuovo (vecchio) ruolo per il disegno?

Lateral vs Algorithmic: a New (Old) Role for Drawing?

276

Matteo Cavaglia

Imparare dalla rappresentazione digitale del paesaggio,

tra suggestioni 'romantiche' e rigore matematico

Learning from the Digital Representation of the Landscape,

between 'Romantic' Suggestion and Mathematical Rigor

296

Stefano Chiarenza

Arte e geometria nel disegno tessile

Art and Geometry in Textile Drawing

316

Enrico Cicalò

Connessioni tra saperi.

Disciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà delle scienze grafiche

Connections between Knowledge.

Disciplinary, Interdisciplinary and Transdisciplinary of Graphic Sciences

338

Luigi Cocchiarella

Connecting by Drawing: Use and Abuse

342

Sara Conte, Michela Rossi, Valentina Marchetti, Giorgio Buratti

Legature, intrecci e merletti. Le strutture tessili

Bindings, Weaves and Lace. The Textile Structures

368

Michela De Domenico

Aldo Indelicato: il M.A.C. siciliano e la connessione tra le arti

Aldo Indelicato: the Sicilian M.A.C. and the Connection between the Arts

390

Daniela De Luca, Umberto Mecca, Giuseppe Moglia, Manuela Rebaudengo

Realtà Aumentata con GIS e BIM a servizio dei processi di scelta complessa

Augmented Reality with GIS and BIM at the Service of Complex Choice Processes

404

Matteo Del Giudice, Emmanuele Iacono

Approccio algoritmico per l'applicazione degli standard grafici

in ambiente BIM

Algorithmic Approach for the Application of Graphic Standards

in the BIM Environment

420

Andrea di Filippo, Barbara Messina

An Approach to Vector Data Extraction from 3D Point Clouds.

The Paleochristian Baptistery of Santa Maria Maggiore

429

Francesco Di Paola, Giovanni Fatta, Calogero Vinci

Il mattone cuneiforme maiolicato. Procedure algoritmico-parametriche

digitali come strumento di indagine e progettazione: dall'architettura

storica all'innovazione del design

The Wedge-Shaped Majolica Brick. Digital Algorithmic-Parametric Procedures

to Investigate and Design: from Historical Architecture to Design Innovation

445

Cristian Farinella

L'esperienza del paesaggio nella natural visualization

Experience of Landscape in Natural Visualization

467

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La rappresentazione del restauro.

Quale ruolo per il disegno documentativo di un intervento conservativo
The Representation of Restoration Process.
What Role for the Documentary Drawing of a Conservative Intervention

485

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Connettere spazi tra arti e scienze:

scatole proiettive come realtà (analogicamente) aumentata
prima e dopo la Realtà (digitalmente) Aumentata
Connecting Spaces between Art and Science:
Projective Boxes as (Analogical) Augmented Reality
Before and After the (Digital) Augmented Reality

511

Paolo Giordano

Connessioni, il disegno della casa a pianta quadrata
dal Rinascimento alla contemporaneità

Connections - the Drawing of the Square-Plan House
from the Renaissance to Contemporaneity

529

Lorena Greco

La simulazione dell'errore come *fil rouge*

tra il *rendering* verosimigliante e la fotografia
The Simulation of Error as *Fil Rouge*
between Rendering and Photography

551

Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Federica Caporrella

ri/segno

ri/segno

567

Alessandro Luigini

Ricerca interdisciplinare e ICAR17:

una proposta per la definizione di un modello condiviso
Interdisciplinary Research and ICAR17:
a Proposal for the Definition of a Shared Model

585

Federica Maietti, Nicola Tasselli

Connessioni digitali. Integrazione dati in ambiente BIM

per l'intervento sul patrimonio esistente

Digital Connections. Data Integration in BIM Environment
for the Intervention on Existing Buildings

599

Carlos L. Marcos

From Physical Analogy to Digital Codification.
Digital Turns, Complexity and Disruption

608

Anna Marotta, Rossana Netti, Ornella Bucolo, Nadia Fabris,

Daniela Miron, Claudio Rabino

'Disegno dal vero e dell'immaginario': le verità di un ossimoro visivo

'Drawing from Life and Imagination': the Truths of a Visual Oxymoron

626

Andrea Marraffa

Das Triadisches Ballett reloaded: l'opera di Schlemmer al servizio di nuove
connessioni spaziali e didattiche

Das Triadisches Ballett Reloaded: Schlemmer's Total Pièce at the Service
of New Spatial and Didactic Connections

644

Sonia Mercurio

Gli spazi-tra. Connettere Palermo.

Analisi morfologica del tessuto urbano di Palermo

In-between Places. Connecting Palermo.

Morphological Analysis of the Urban Tissue of Palermo

658

Alessandro Merlo

¡Que no baje el telón! Recupero e valorizzazione

della Facultad de Arte Teatral dell'Universidad de las Artes de La Habana

¡Que no baje el telón! Restoration and Valorization

of the Facultad de Arte Teatral of the Universidad de las Artes de La Habana

680

Giuseppa Novello

Memorie tecniche e ricordi familiari. Torino e Reggio Calabria

nelle carte e nei disegni dell'archivio Porcheddu

Technical Memories and Familiar Remembering. Torino and Reggio Calabria

in the Papers and in the Drawings of the Porcheddu Archive

704

Anna Osello, Francesco Alotto

Nuove frontiere per la didattica del Disegno.

Il futuro è nei comandi vocali?

New Frontiers for the Teaching of Technical Drawing.

Is it Possible to Design with Voice Interfaces?

718

Luiza Paes de Barros Camara de Lucia Beltramini, Paulo César Castrol

As camadas de Tschumi: uma breve análise de influências gráficas

de Bernard Tschumi

Tschumi's Layers: a Brief Analysis of Bernard Tschumi's Graphic Influences

732

Alessandra Pagliano

La gnomonica antica tra arte e scienza: geometria, storia e astronomia

per il restauro dell'orologio solare della Certosa di San Martino

The Ancient Gnomonics between Art and Science: Geometry, History

and Astronomy for the Restoration of the Sundial in the Charterhouse of San Martino

752

Daniele Giovanni Papi, Franco Forzani Borroni, Francesca Di Geronimo

Ornamento a graffito delle facciate.

La rappresentazione dell'Architettura sull'Architettura

Graffiti Ornament of the Façades.

The Representation of Architecture on Architecture

772

Leonardo Paris

Geometria descrittiva 2020

Descriptive Geometry 2020

792

Barbara Piga, Giandomenico Caruso, Alfonso Ferraioli, Lorenzo Mussone

Modeling Virtual Road Scenarios for Driving Simulators:

a Comparison of 3D Models with Different Level of Details

803

Adriana Rossi, Umberto Palmieri

Le immagini negate

The Denied Images

829

Gabriele Stancato, Barbara Piga

La simulazione parametrica come strumento per informare la rappresentazione

Parametric Simulation as a Tool to Inform Representation

847

Igor Todisco, Ornella Zerlenga

Connessioni di genere e esperienze di video-grafica

Gender Connections and Video-Graphic Experiences

867

Agostino Urso, Francesco De Lorenzo

Due esempi di didattica sulla rappresentazione di relazioni

che legano opere, architetti e correnti culturali

Two Examples of Didactics on Representation of the Connection

among Works, Architects and Cultural Currents

METI la mutazione della forma METIS the mutation of form

889

Paolo Belardi

Souvenir d'Italie. La vocazione inclusiva del disegno visionario

Souvenir d'Italie. The Inclusive Vocation of Visionary Drawing

915

Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli

Dal rilievo alla pratica del *retrofitting*:

il 'ridisegno del limite' della città storica di Potenza

From Surveying to the Retrofitting:

the 'Redesign of the Limit' in the Historical City of Potenza

933

Roberto Blasi, Maria Federica Lettini, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Matera. La città del passato, la città del presente, la città del futuro.

Il 'Vicinato del Mondo'

Matera. The City of the Past, the City of the Present, the City of the Future.

'Il Vicinato del Mondo'

957

Ignacio Cabodevilla-Artieda, Luis Agustín Hernández, Aurelio Vallespín Muniesa

La Corona de Aragón en España e Italia.

Un modelo común de transformación de torres musulmanas y normandas

The Crown of Aragon in Spain and Italy.

A Common Prototype for the Transformation of Islamic and Norman Towers

975

Marianna Calia, Antonio Conte, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Forme dell'intreccio per ri-cucire memorie di un antico impianto in Basilicata

Twine Forms to Re-Stitch Memories of an Ancient Plan in Basilicata

995

Flavia Camagni, Marco Fasolo

Tessere di legno per connettere disegni prospettici architettonici

con le scenografie teatrali: rappresentazione di spazi immaginari e spazi illusori

Wooden Tesserae to Connect Architectural Perspective Drawings

with Theatrical Scenographies: Representation of Imaginary and Illusory Spaces

1017

Antonio Camassa, Matteo Flavio Mancini

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

Il progetto dell'illusione di Andrea Pozzo in tre opere romane

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

The Project of Illusion by Andrea Pozzo in Three Roman Works

1035

Alessandra Capanna, Paola Magnaghi-Delfino, Giampiero Mele, Tullia Norando
The Drawing of an Opera Theatre for Boito's Competition (1939)

1045

Santi Centineo

Archi-partiture. Sperimentazioni e corrispondenze fisiognomiche tra notazione musicale e architettura teatrale nel '900
Archi-Scores. Physical Experimentation and Correspondence between Contemporary Musical Notation and Theatre Architecture

1063

Francesco Cervellini

Dal Connettere. Note ed esercizi per una Teoria della Pratica del Disegno della forma visiva
From Connecting. Notes and Exercises for a Theory of the Practice of Disegno of the Visual Form

1079

Massimiliano Ciammaichella, Gabriella Liva

Immagine originaria e stratificazione di identità mutate
Original Image and Stratification of Mutated Identities

1099

Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Anna Lovino, Mara Manicone, Francesca Sbrano

Ri-configurazione di parti ed elementi dell'architettura rurale: il recinto, la corte e la torre del Yue *jiazhuang* nel Fujian in Cina
Re-Configuration of Parts and Elements of Rural Architecture: the Fence, the Court and the Tower of Yue *jiazhuang* in Fujian, China

1119

Carmela Crescenzi

Mutatis mutandis, architettura e narrazione. L'arte di Guarino Guarini
Mutatis Mutandis, Architecture and Narrative. The Guarino Guarini Skill

1139

Laura Farroni

Connessioni su Palazzo Spada a Roma
Connections on Palazzo Spada in Rome

1161

Paolo Giandebiaggi, Chiara Vernizzi

Gli organismi religiosi nella trasformazione della città europea: dal rilievo alla definizione di una identità urbana
Religious Building in the Transformation of the European City: from Survey to the Definition of an Urban Identity

1183

Gian Marco Girgenti, Claudia Tarantino

Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni
Connections and Stratifications of the Urban Shape. The Traces of the Roman Amphitheatres in Their Metamorphoses

1205

Pablo Jeremías Juan Gutiérrez

Ideas reversibles, dibujos irreversibles. El tiempo como conector, en el dibujo de arquitectura, entre la mano que dibuja y el ojo que lee
Reversible Ideas, Irreversible Drawings. Time as a Connector between the Hand that Draws and the Eye that Reads

1221

Cornelie Leopold

Geometrische Transformationen als Entwurfsmethodik
Geometric Transformations as Design Methodology

1241

Sofia Menconero

Un Ponte magnifico tra immaginazione e immagine: connessioni tra disegno e pensiero nell'arte piranesiana
A Ponte magnifico between Imagination and Image: Connections between Drawing and Thought in Piranesian Art

1265

Vincenzo Moschetti

Destiny (not Allegory): Re-Designing Samonà's Mediterranean. An (im)Possible Mapping between the 'Masseria' and the House

1276

Caterina Palestini

Connessioni spazio_forma_struttura. Le teorie dell'abitare di Luigi Moretti, analisi e riconfigurazioni del quartiere Decima a Roma
Connections Space_Shape_Structure. Luigi Moretti's Theories of Living, Analysis and Reconfigurations of the Decima District in Rome

1296

Roberto Pedone

Architettura provvisoria e saperi artigianali per nuove forme dell'abitare
Provisional Architecture and Artisanal Knowledge for New Forms of Living

1310

Giulia Pettoello

Disegno e geometria: un itinerario creativo per la progettazione di textures e patterns
Drawing and Geometry: a Creative Itinerary for Designing Textures and Patterns

1330

Chiara Pietropaolo

Turris Babel inside. Il disvelamento della materia tra frammento e rottura
Turris Babel Inside. The Unravelling of Matter between Fragment and Breakage

1356

Simone Porro

Music as an Inspiration Source for Architectural Forms through Unreal Engine

1363

Giorgia Patestà

Conoscenza e rappresentazione del patrimonio storico costruito in ambiente BIM. Criticità e possibili metodologie applicative
Knowledge and Representation of Cultural Heritage in a BIM Environment. Critical Issues and Possible Application Methodologies

1385

Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini, Mario Ciamba, Ivan Valcerca, Massimiliano Mastracci

Genesi di una forma tra idea, geometria e materia, Francesco Berarducci. Analisi della Chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico
Genesis of a Form: Idea, Geometry and Matter. Francesco Berarducci. Analysis of the Church of St. Valentine, Olympic Village, Rome

1411

Gabriele Rossi, Francesca Sisci

I calvari salentini. Analisi grafica e documentazione
The Salento's Calvaries. Graphical Analysis and Documentation

1425

Nicolas Turchi

Retention and Protention Methodology: Edmund Husserl's Phenomenology as a Multidimensional Design Approach

1434

Michele Valentino

Disegno ambiguo e sagace
Ambiguous and Sagace Drawing

1450

Starlight Vattano

Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo
Posters and Stage Sketches: Dance as a Metaphor for the Body

1466

Marta Zerbini

L'impronta della dinamica storica dell'insediamento di frontiera: l'Eppe in Normandia, Francia
The Traces of Historical Dynamics in a Border Settlement: the Study of Eppe River in Normandy, France

MNEMOSINE la costruzione della memoria MNEMOSYNE the construction of memory

1486

Fabrizio Agnello, Laura Barrale

Riannodare il passato e il presente con la restituzione prospettica: ricostruzione della perduta chiesa delle Stimmate di Palermo da foto d'archivio
Weaving Past and Present with the Help of Perspective Restitution: Reconstruction of the Gone Stimmate Church of Palermo from Period Photos

1510

Damiano Antonino Angelo Aiello, Cettina Santagati

Preservare la memoria: dal rilievo digitale alla realtà virtuale per la conservazione del patrimonio naturale a rischio
Preserving Memory: from Digital Survey to Virtual Reality for the Conservation of Natural Heritage at Risk

1528

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko

Memory as a Common Asset. Algorithmic Generative Representations for the Reconstruction of the Community Identity after the Earthquake

1538

Sara Antinozzi, Diego Ronchi, Salvatore Barba

Macro e micro fotogrammetria per la virtualizzazione della laminetta orfica (V-IV a.C.) del Museo Nazionale di Vibo Valentia
Macro and Micro Photogrammetry for the Virtualization of the Orphic Foil (V-IV B.C.) of National Museum of Vibo Valentia

1556

Giuseppe Antuono, Valeria Cera, Vincenzo Cirillo, Emanuela Lanzara

ex-caV/ARe. Ibridazioni digitali per la ri-presentazione delle cave campane
ex-caV/ARe. Digital Hybrids to Re-Present Campanian Caves&Quarries

1578

Adriana Arena

Il percorso del Disegno a Messina: dal Collegio di Belle Arti al Dipartimento di Ingegneria. Resoconto di una mostra
The Path of Drawing in Messina: from the College of Fine Arts to the Engineering Department. Report of an Exhibition

1598

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano

Il disegno della città rinascimentale dalle illustrazioni del De Nola ai dati cartografici contemporanei
The Drawing of the Renaissance City from De Nola's Tables to Contemporary Cartographical Data

- 1622**
Fabrizio Avella
 Il secondo concorso per il Parlamento di Ernesto Basile.
 Analisi e ricostruzione congetturale
 The Second Competition for the Parliament of Ernesto Basile.
 Analysis and Conjectural Reconstruction
- 1644**
Marcello Balzani, Martina Suppa
 Una metodologia integrata per la documentazione e rappresentazione
 dei teatri emiliani danneggiati dal sisma del 2012
 An Integrated Methodology for the Documentation and Representation
 of the Emilia-Romagna Damaged Theatres by the 2012 Earthquake
- 1660**
Fabrizio Banfi, Daniela Oreni, Jacopo Alberto Bonini
 L'Arco della Pace di Milano e la sua memoria storica:
 dal rilievo 3D e HBIM alla mixed reality (VR-AR)
 The Arch of Peace of Milan and its Historic Memory:
 from 3D Survey and HBIM to Mixed Reality (VR-AR)
- 1678**
Roberto Barni, Carlo Bianchini, Carlo Inglesè
 Il duomo di Orvieto. Rilievo integrato e modellazione
 The Cathedral of Orvieto. Integrated Survey and Modeling
- 1700**
Carlo Battini, Valeria d'Aquino
 Digitalizzazione e comunicazione di un manufatto storico-archeologico.
 Il caso studio di una maiolica fiorentina del Quattrocento
 Digitization and Communication of a Historical-Archaeological Artefact.
 The Case Study of a Fifteenth-Century Florentine Majolica
- 1720**
Rachele Angela Bernardello, Isabella Friso, Giulia Piccinin
 Tecnologie immersive per la valorizzazione del patrimonio storico.
 I modelli digitali della Scuola del Carmine
 Immersive Technologies for the Valorization of Historical Heritage.
 The Scuola del Carmine's Digital Models
- 1740**
Carlo Bianchini, Marika Griffo
 Digital synopsis: dati, informazioni e modelli in connessione
 Digital Synopsis: Data, Information, Models in Connection
- 1760**
Carlo Bianchini, Alessandro Viscogliosi, Francesca Cicinelli, Andrea Gallo
 La costruzione scientifica della memoria:
 il caso della nuova antica città di Ninfa
 The Scientific Construction of Memory:
 the Case of the New Ancient City of Ninfa
- 1778**
Stefano Brusaporci, Alessandra Tata, Mario Centofanti
 Tecnologie avanzate per la rappresentazione dell'apparecchiatura costruttiva
 storica: HBIM e il rinnovarsi di un'istanza
 Advanced Technologies for the Representation of Historical Construction
 Systems: HBIM and the Renewal of an Instance
- 1800**
Nicoletta Campofiorito, Cettina Santagati
 Riconnettere presente e passato: la ricostruzione virtuale
 delle cucine del monastero dei Benedettini a Catania
 Reconnecting Present and Past: the Virtual Reconstruction
 of the Kitchens of the Benedictine Monastery in Catania
- 1820**
Cristina Cándido, Alexandra Castro, Alessandro Meloni
 Rappresentazione, percezione e wayfinding.
 L'architettura per l'università del passato e del presente
 Representation, Perception and Wayfinding.
 University Architecture of the Past and Present
- 1842**
Mirco Cannella
 La perduta Chiesa dell'Annunziata presso Porta san Giorgio a Palermo:
 ipotesi e ricostruzioni virtuali
 The Lost Church of the Annunziata at Porta San Giorgio in Palermo:
 Hypotheses and Virtual Reconstructions
- 1860**
Mara Capone, Emanuela Lanzara
 Simulare per RI_Connettere. VR per i disturbi dello spettro autistico
 Simulation for RE_Connecting. VR for Autism Spectrum Disorders
- 1880**
Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, María Belén Trivi
 Progetto e memoria. Connessioni e trame grafiche
 per il Museo di Scienze Naturali di La Plata
 Project and Memory. Drawings and Relationships
 for the Museum of Natural Sciences in La Plata
- 1902**
Alessio Cardaci, Sereno Innocenti
 Dal faro per il mare al pozzo per il cielo: la chiesa di Santa Croce a Bergamo
 nella memoria di Santa Maria della Grotta a Messina
 From the Lighthouse to the Sea to Well for the Sky: the Church of Santa Croce
 in Bergamo in the Memory of Santa Maria Della Grotta
- 1924**
Valentina Castagnolo, Giovanni Cucci, Anna Christiana Maiorano
 Il padiglione pugliese all'Esposizione di Roma.
 Connessioni geografiche e temporali in un'architettura effimera
 The Apulian Pavilion at the Rome Exposition.
 Geographic and Temporal Connections in an Ephemeral Architecture
- 1938**
Antonello Cerbone, Saverio D'Auria
 Strategie per la valorizzazione di architetture monastiche.
 Il caso della Badia di Pattano nel Cilento
 Strategies for the Valorisation of Monastic Architectures.
 The Case of the Badia of Pattano in Cilento
- 1958**
Federico Gali, Ylenia Ricci
 L'officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella.
 Dalla nuvola di punti alla realtà virtuale
 L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.
 From the Point Cloud to the Virtual Reality
- 1974**
Paolo Cini, Ramona Quattrini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Laura Lanari
 La Pinacoteca Civica F. Podesti di Ancona:
 un laboratorio didattico per la digitalizzazione del Patrimonio
 The Civic Art Gallery of Ancona:
 an Educational Laboratory for the Digitization of Cultural Heritage
- 1994**
Luigi Carniello
 Connessioni religiose su isola a scopo turistico
 Religious Connections on the Island for Tourist Purposes
- 2012**
Anastasia Cottini, Roberta Ferretti
 Rilievo digitale integrato e documentazione delle quadrature all'interno
 della chiesa di Santa Teresa a Piacenza
 Integrated Digital Survey and Documentation of the Quadrature Paintings
 in the Santa Teresa Church in Piacenza
- 2030**
Salvatore Damiano
 Rappresentare le connessioni mai nate:
 il progetto di Luigi Moretti per la Casa del Balilla di Messina
 Representing the Connections Never Generated:
 Luigi Moretti's Project for the Casa del Balilla in Messina
- 2058**
Raffaella De Marco, Anna Dell'Amico
 Connettere il territorio tra patrimonio e informazione:
 banche dati e modelli per le Cultural Heritage Routes
 Connecting the Territory between Heritage and Information:
 Databases and Models for the Cultural Heritage Routes
- 2078**
Massimo De Paoli, Luca Ercolin
 Il complesso ligneo dell'abbazia di Rodengo:
 il leggìo di fra Raffaele
 The Wooden Complex of Rodengo Abbey:
 the Bookstand of Friar Raffaele
- 2098**
Eleonora Di Mauro
 Forte Avalos: tra memoria e oblio, un disegno per ricordare
 Fort Avalos: Memory and Oblivion, a Drawing to Remember
- 2118**
Maria Linda Falcidieno, Massimo Malagugini, Ruggero Torti
 La comunicazione viva nell'era digitale, tra diffusione e formazione
 Visual Communication in the Digital Age, between Diffusion and Educational
- 2142**
Stefano Fasolini, Ivana Passamani, Nicola Ghidinelli, Andrea Pasini
 La storia a portata di mano per ri-costruire la memoria di una comunità
 History at Your Doorstep Acknowledging the Legacy of a Community
- 2162**
Carla Ferreyra, Wendy Mejía Cabezas, Massimo Leserri
 Levantamiento integrado para la documentación de arquitecturas históricas
 con influencia italiana en Colombia
 Integrated Surveying Techniques for the Documentation of Historical
 Architectures with Italian Influence in Colombia
- 2182**
*Riccardo Floria, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Veronica Marino,
 Antonia Valeria Dilauro*
 Architettura archeologia per il rilievo integrato, il caso esemplare di Cuma:
 le Terme del Foro
 Archeology Architecture for the Integrated Survey, the Exemplary Case
 of Cuma: the Foro Thermal Baths
- 2204**
Francesca Galasso
 La realtà virtuale per il racconto dell'Archeologia.
 Bedriacum 3D: il disegno per la narrazione di un vicus interrato
 Virtual Reality for the Discovery of Archaeology.
 Bedriacum 3D: Drawing for the Narration of a Buried Vicus

- 2224**
Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino, Raissa Garozzo, Federico Mario La Russa
Connessioni tra museo/archivi e città: strategie digitali per la valorizzazione e comunicazione del fondo Fichera del Museo della Rappresentazione
Museum/Archives and City Connections: Digital Strategies for the Valorization and Divulgateion of the Fichera Archive of the Museo della Rappresentazione
- 2242**
Juan Francisco García Nofuentes, Roser Martínez Ramos e Iruela
El paisaje. Mimesis, arte y arquitectura
Landscape. Mimesis, Art and Architecture
- 2256**
Vincenza Garofalo, Elisa Azzurra Conigliaro, Alessia Tzimas
Rappresentazioni tattili
Tactile Representations
- 2276**
Carlo Giannattasio
Connessioni digitali per la salvaguardia dell'architettura di pregio
Digital Connections for the Preservation of Valuable Architecture
- 2292**
Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce
Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires
Legacy of Links. The Historical Headquarters of Italian Associationism in Buenos Aires
- 2312**
Carlo Inglese, Emanuele Gallotta, Luca James Senatore, Guglielmo Villa
Operazioni di acquisizione massiva su componenti di matrice transalpina nell'architettura duecentesca del basso Lazio
Massive Survey of Transalpine Matrix Components in the 13th Century Architecture of Southern Lazio
- 2328**
Domenico Iovane, Rosina Iaderosa
La rappresentazione digitale per la documentazione e l'investigazione: il caso studio del monumento garibaldino ai Ponti della Valle
The Digital Representation for Documentation and Investigation: the Case Study of the Garibaldi Monument at the Ponti della Valle
- 2344**
Giulia Lazzari
I Varchi della memoria. La documentazione dei portali del villaggio Rehovë (Albania)
The Gate of Memory. The Documentation of the Village of Rehovë (Albania)
- 2360**
Marco Limongiello, Lucas Gujski, Cristiano Benedetto De Vita
Analisi di RGB Images to Enhance Archaeological Cropmark Detection: the Case Study of Nuceriola, Italy
- 2369**
Cecilia Maria Roberta Luschi, Laura Aiello
La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana. Il caso studio di San Giovanni d'Acri
The Historical Reconstruction of the City through Urban Iconography. The Case Study of St. John of Acire
- 2383**
Francesco Maggio, Chiara La Rosa
Disegnare il mutevole.
Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti
Drawing the Changeable.
The Competition for the Peugeot Skyscraper of Maurizio Sacripanti
- 2405**
Valeria Marzocchella, Maurizio Perticarini
New Technologies of Cultural Regeneration.
An Exemple of Sanfelice Staircase as a Place of Communication
- 2414**
Marco Medici, Federico Ferrari
Rilievo e documentazione del museo Tesla a Zagabria per la valorizzazione mediante applicazioni di AR e VR
Survey and Documentation of the Tesla Museum in Zagreb for the Valorization through AR and VR Applications
- 2434**
Valeria Menchetelli
Archiviare, ricordare, obliare.
Note sulle connessioni interdisciplinari tra memoria e rappresentazione
Archiving, Remembering, Obliviating.
Notes on Interdisciplinary Connections between Memory and Representation
- 2458**
Manuela Milone
Intentionality of the Design Through the Redesign:
Albanese House by Leone and Culotta
- 2468**
Caterina Morganti, Cecilia Mazzoli, Cristiana Bartolomei, Dominique Rissolo, Falko Kuester
Preserve the Memory of San Francisco's Victorian Architecture
- 2477**
Letizia Musaiò Somma
L'architettura ferroviaria e le trasformazioni urbane: il caso di Madrid
Railway Architecture and Urban Transformation: the Case of Madrid
- 2493**
Daniela Palomba, Sabrina Acquaviva, Marika Falcone
Connessioni temporali: lettura critica di un progetto in tre tempi
Temporal Connections: Critical Reading of a Project in Three Times
- 2515**
Lia Maria Papa, Pierpaolo D'Agostino
Un processo integrato di conoscenza e visualizzazione.
Il castello della Reggia di Portici
An Integrated Process for Dissemination and Visualization.
The Castle in the Royal Site in Portici
- 2533**
Sandro Parrinello, Silvia La Placa
Ricostruire la memoria dello Stato da Mar attraverso un percorso di conoscenza, documentazione e disegno
Rebuilding the Memory of the State da Mar through a Path of Knowledge, Documentation and Drawing
- 2551**
Ivana Passamani, Matteo Pontoglio Emilii
Le torri colombaie nel paesaggio di pianura.
Analisi tipologiche, rilievo architettonico per la conoscenza
The Dovecote Towers in the Po Valley Landscape.
Typological Analysis, Architectural Survey to Knowledge
- 2571**
Anna Lisa Pecora
Virtual Environment for Autism.
Drawing Space for Connection and Inclusion: an Open Debate
- 2582**
Francesca Picchio, Elisabetta Doria, Alessia Miceli
Definizione di banche dati e procedure per la valorizzazione del Palazzo Centrale dell'Università di Pavia
Definition of Databases and Procedures for the Valorization of Central Palace of University of Pavia
- 2604**
Margherita Pulcrano
Modelli digitali interconnessi per ampliare la conoscenza e migliorare la fruizione del patrimonio costruito
Digital Models Interconnected to Expand Knowledge and Improve the Use of Cultural Heritage
- 2622**
Paola Puma
La terra del Vello d'oro tra mito e realtà storica: Vani through Virtual Heritage, il rilievo per la valorizzazione dell'archeologia della Colchide
The Land of the Golden Fleece between Myth and Historical Reality: Vani through Virtual Heritage, the Survey for the Enhancement of Colchis Archaeology
- 2640**
Cristina Renzoni, Elena Eramo
Il rilievo della memoria
The Survey of Memory
- 2662**
Marco Ricciarini, Adelaide Tremori
L'infrastruttura sportiva e l'identità territoriale
Sports Infrastructure and Territorial Identity
- 2674**
Marcello Scalzo
Il Monastero camaldolese degli Angeli e la Rotonda di Brunelleschi: possibili connessioni
The Monastero Camaldolese degli Angeli and the Rotonda of Brunelleschi: Possible Connections
- 2694**
Alberto Sdegno, Veronica Riavis
"Una strada fatta sopra dell'acqua":
genesi e rappresentazione di alcuni ponti palladiani
"A Road Made Above Water":
Genesis and Representation of some Palladian Bridges
- 2716**
Roberta Spallone, María Concepción López González, Marco Vitali
Integrazione di nuove tecnologie di rilevamento e modellazione per l'analisi dei sistemi voltati a fascioni
Integration of New Survey and Modeling Technologies Aimed at the Analysis of Banded Vaulted Systems
- 2736**
Francesco Stilo
L'enigma del monastero di Santa Barbara. Tra storia e rappresentazione
Santa Barbara's Monastery Enigma, between History and Representation
- 2758**
Gaia Lisa Tacchi, Emanuela Chiavoni
Citazioni architettoniche e urbane.
La facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina
Architectural and Urban Citations.
The Façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina
- 2778**
Ana Tagliari, Wilson Florio, Luca Rossato, Felipe Corres Melachos
Visionary Drawings for Weaving Visuals of the City. Roberto Loeb's Design for the International Competition for Ideas for the Recovery of the Le Murate Complex

2787

Adriana Trematerra

Reti e nodi nella città di Berat in Albania

Networks and Connections in the City of Berat in Albania

2803

Francesco Trimboli

La strada come architettura. Le vie colonnate nelle terre di Efeso, Jerash, Petra e Palmira. Appunti per una rappresentazione

The Street as Architecture. The Colonnaded Streets in the Lands of Ephesus, Jerash, Petra and Palmyra. Notes for a Representation

2821

Ilaria Trizio, Francesca Savini, Andrea Ruggieri

Archeologia dell'architettura e rappresentazione digitale: procedure e strumenti tra connessioni e intersezioni

Archaeology of the Architecture and Digital Representation: Procedures and Instruments between Connections and Intersections

2843

Pasquale Tunzi

Dualità comunicativa nella raffigurazione di alcuni luoghi naturali d'Abruzzo presente in atti giudiziari

Duality of Communication in the Depiction of a Number of Natural Places in Abruzzo Present in Court Documents

2855

Maurizio Unali

Rappresentare significa Connettere. Il caso del Rock Show Design

To Represent Means to Connect. The Case of Rock Show Design

2869

Uliva Velo, Anna Castagnoli, Manuela Incerti

Ubaldo Castagnoli. Dal Gruppo 7 alle architetture per le telecomunicazioni

Ubaldo Castagnoli. From Gruppo 7 to Architectures for Telecommunications

2891

Alessandra Vezzi

Strategie di valorizzazione/rivitalizzazione del patrimonio architettonico storico armeno. Il caso studio di Arates

Valorization Strategies/Revitalization of the Armenian Historical Architectural Heritage. The Case Study of Arates

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose HERMES the story of places and things

2907

Barbara Analdi

Dentro Il Convito di Erode di Filippo Lippi.

Analisi geometrica e restituzione prospettica dello spazio dipinto

Inside The Feast of Herod by Filippo Lippi.

Geometric Analysis and Perspective Restitution of the Painted Space

2931

Marinella Arena

Connessioni geometriche: per una catalogazione 'fantastica' dei pattern bizantini

Geometrical Connections: for a 'Fantastic' Cataloguing of Byzantine Patterns

2955

Greta Attademo

Videogame e museo. La rappresentazione dello spazio

come strumento narrativo per il patrimonio culturale

Videogame and Museum. The Spatial Representation

as a Narrative Strategy for the Cultural Heritage

2973

Alessandro Bianchi, Domenico D'Uva, Andrea Rolando, Alessandro Scandiffo

A View from the Track: Measuring Spatial Quality of Slow Mobility Routes.

Possible Integration of GIS and Machine Learning Based Methods

2981

Fabio Bianconi, Marco Filippucci

Digital Draw Connections. La sfida culturale della rappresentazione

della complessità e contraddizioni nel paesaggio

Digital Draw Connections. The Cultural Challenge

of Representing Complexity and Contradictions on the Landscape

3005

Rosario Giovanni Brandolino

Terraforma. Un musubi per lo Stretto disegnato

Terraforma. A Musubi for the Design of the Strait

3025

Camilla Casonato, Gloria Cossa

Landscape Stories. Racconti visuali sul paesaggio del quotidiano

Landscape Stories. Visual Storytelling on the Everyday Landscape

3043

Pilar Chías, Tomás Abad

De Viajeros y dibujantes: el Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, entre el mito y la leyenda

On Travellers and Draughtsmen: the Monastery of San Lorenzo de El Escorial, between Myth and Legend

3063

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini

Sperimentazioni per visualizzare i dati della città

Experimentation to Visualize City Data

3083

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Sara Colaceci, Matteo Malinari

Connessioni urbane tangibili e intangibili:

la linea 19 da piazza Risorgimento a piazza dei Gerani a Roma

Tangible and Intangible Urban Connections:

Line 19 from Piazza Risorgimento to Piazza dei Gerani in Rome

3105

Alessandra Cirafici

Muri/effetti collaterali

Walls/Side Effects

3129

Daniele Colistra, Giada Puccinelli

Cinema per i non vedenti. Dispositivi tattili per la fruizione

Cinema for the Blind. Tactile Devices for Enjoyment

3155

Antonio Conte, Ivana Passamani

Disegno sempre anche quando penso.

I luoghi e l'architettura attraverso visioni inedite di Cascarano

I Always Draw even when I Think.

Places and Architecture through Unpublished Cascarano Visions

3183

Gabriella Curti

Sul progetto grafico per l'informazione. Pittogrammi per la comunicazione

Graphic Design for Universal Information. Pictograms and Communication

3203

Giuseppe Damone

Disegnare la memoria. I primi rilievi archeologici ottocenteschi in Basilicata

Edit the Memory. The First Archeological Surveys in Basilicata

of the XIX Century

3225

Pia Davico

Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione

Beyond Vision: Perception, Knowledge, Drawing, Narration

3247

Giuseppe Di Gregorio

San Pietro e Paolo d'Agrò, dalle origini al digitale

San Pietro e Paolo d'Agrò, from Origins to Digital

3269

Edoardo Dotto

Tessere. Gli elementi costitutivi dell'immagine digitale tra arte,

scienza e artigianato

Weaving. The Building Blocks of the Digital Image between Art,

Science and Craftsmanship

3293

Tommaso Empler, Adriana Caldarone, Alexandra Fusinetti

Musei tra narrazione, visualità e new media

Museums between Narration, Visuality and New Media

3313

Mariateresa Galizia, Giuseppe Maria Spera

Il Caravaggio a Messina: l'Adorazione dei Pastori,

una tela da riscoprire

Caravaggio in Messina: the Adoration of the Shepherds,

a Canvas to Rediscover

3329

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcano,

Giada Mazzone, Mariapaola Vazzola

'Nuovi' centri urbani: metodi e strumenti grafici per la lettura della qualità

e della resilienza in luoghi extra moenia con caratteri storici consolidati

'New' Urban Centers: Graphic Methods and Tools for Reading Quality

and Resilience in Extra Moenia Places with Consolidated Historical Characteristics

3351

Gaetano Ginex

Un 'telaio' teorico e le sue linee. Il Filo dell'Alleanza

A Theoretical 'Chassis' and Its Lines. The Alliance's Thread

3365

Manuela Incerti, Stefano Giannetti, Achille Lodovisi, Andrea Sardo

Dal rilievo al projection mapping. La ricomposizione degli affreschi

della chiesa di Santa Caterina Martire in Ferrara

From the Survey to Projection Mapping. The Recomposition of the Frescoes

of the Church of Santa Caterina Martire in Ferrara

3383

Elena Ippoliti, Andrea Casale

The Esquilino Tales. Comunicare, valorizzare, rigenerare

The Esquilino Tales. Communicating, Promoting, Regenerating

3411

Rossella Laera

Territori minori e strategie inclusive per paesaggi identitari:

caso studio di Palagianello

Minor Territories and Inclusive Strategies for Identity Landscapes:

Palagianello Case Study

3425

Gaia Lavoratti

Dal reale alla pagina. La griglia come tracciato regolatore per la grafica editoriale
From Real to Page. The Grid as a Regulatory Layout for Editorial Graphics

3443

Claudio Marchese

Lo Stretto: tensioni

The Strait (of Messina): Tensions

3459

Rosario Marracco

Il disegno e la costruzione dello spazio di vita e delle relazioni.

La Boca di Buenos Aires e lo spazio di Benito Quinquela Martín

The Drawing and the Construction of the Space of Life and of Relationships.

La Boca in Buenos Aires and the Space of Benito Quinquela Martín

3483

Luca Martini

Una fortezza papale introverta trasfigura in uno spazio pubblico connesso.

L'immagine della rocca Paolina di Perugia

An Introverted Papal Fortress Transfigures into a Connected Public Space.

The Image of Rocca Paolina in Perugia

3509

Domenico Mediatì

Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'

Lear and Escher: Visions and Engravings in 'Extreme Lands'

3533

Alessandra Meschini, Alessandro Basso

Narrazioni visuali attraverso il tempo e lo spazio:

trame e metafore di connessioni per lo spazio pubblico

Visual Narratives through Time and Space:

Weaves and Metaphors of Connections for Public Space

3553

Sonia Mollica, Andrea Marraffa

La riconnessione delle città costiere. La rete dei fari italiani

The Reconnection of Coastal Cities. The Network of Italian Lighthouses

3577

Valerio Morabito

Reading Places and Writing Design

3590

Sebastiano Nucifora

Dakar-Niger. Paesaggi, città, villaggi, architetture lungo la ferrovia del Sahel:

una ricerca in corso

Dakar-Niger. Landscapes, Cities, Villages, Architecture along the Sahel Railroad:

a Research in Progress

3614

Alice Palmieri

Connessioni e narrazioni. Racconto di un monastero

Connections and Narratives. Tale of a Monastery

3634

Claudio Patanè

'Custodiari' del tempo. Il corpo, il viaggio, il disegno

'Custodiari' in the Time. The Body, the Travel, the Drawing

3660

Martino Pavignano, Caterina Cumino, Ursula Zich

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connessioni tra testo,

rappresentazione grafica e descrizione analitica

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connections between Text,

Graphic Representation and Analytical Description

3678

Andrea Pirinu, Giancarlo Sanna

Dallo sguardo alla misura. Ri-connettere il 'disegno'

della prima rete geodetica della Sardegna

From Looking to Measure. Re-Connect the 'Drawing'

of Sardinia's First Geodesic Network

3700

Manuela Piscitelli

L'impaginato come forma narrativa.

Le riviste sperimentali di architettura negli anni Sessanta

The Layout as a Narrative Form.

Experimental Architecture Magazines in the Sixties

3718

Paola Raffa

Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo

Lost Imaginary. Mediterranean Islands

3738

Giovanna Ramaccini

L'ambiente visto dall'interno. Abitare il cambiamento climatico

The Environment from the Inside. Living the Climate Change

3756

Daniele Rossi

Le Marche in tavola: Realtà Virtuale e Realtà Aumentata

per il patrimonio alimentare

Le Marche in Tavola: Virtual and Augmented Reality for Food Heritage

3774

Antonella Salucci, Donatella Petrillo

Connessioni tra terra e cielo. Forma e immagine

nel racconto delle qualità intangibili di uno spazio urbano

Connections between Earth and Sky. Shape and Image

in the Representation of the Intangible Qualities of an Urban Space

3800

José Antonio Franco Taboada

The Search for the "View of the Totality":

from the First Panoramic Landscapes to Virtual Reality

3811

Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli

La "vista in prima persona" tra esperienza reale e fruizione digitale

The "First-Person View" between Real Experience and Digital Use

3827

Marco Vedoà

The Narration of Cultural Landscape as a Mean for Reactivating Marginal Areas

3835

Pamela Maiezza

Un cortile per una nuova capitale

A Courtyard for a New Capital

PROMETEO la teoria e la tecnica
PROMETHEUS theory and technique

Scienza della Rappresentazione, Didattica, Integrazione di Saperi
Sciences of Representation, Didactics, Integration of knowledge

METI la mutazione della forma
METIS the mutation of form

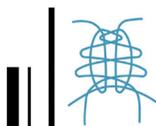
Configurazione, Ideazione, Trasformazione
Configuration, Design, Transformation

MNEMOSINE la costruzione della memoria
MNEMOSYNE the construction of memory

Documentazione, Riproduzione, Virtualità
Documentation, Representation, Virtuality

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose
HERMES the story of places and things

Narrazione, Visualità, New Media
Storytelling, Visuality, New Media



Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'

Domenico Mediati

Abstract

Il paper analizza i viaggi e le illustrazioni di due artisti che, a quasi un secolo di distanza tra loro, visitano i più suggestivi borghi della Calabria. Incisioni, schizzi, appunti e diari saranno il frutto di viaggi in 'terre estreme', spesso marginali nei percorsi del Grand Tour:

Tra il 25 luglio e il 5 settembre 1847 Edward Lear attraversa la provincia di Reggio. Frutto del *tour* sarà un diario ricco di descrizioni e riflessioni su usi e costumi locali, accompagnato da una serie di incisioni di splendidi paesaggi.

Dopo ottantatré anni, nel 1930, anche M.C. Escher si reca in Calabria. Il tour si svolge dal 28 aprile al 25 maggio e percorre la costa calabrese da Paola a Rocca Imperiale, con frequenti incursioni verso alcuni borghi dell'entroterra.

I percorsi seguiti dai due viaggiatori in parte si sovrappongono e a volte offrono due letture complementari degli stessi luoghi. Lo studio analizza i due differenti approcci alla rappresentazione dei paesaggi calabresi e offre chiavi di interpretazione delle opere. Si propone, inoltre, l'individuazione dei potenziali punti di vista con relativa georeferenziazione e la fruizione di altri contenuti in Realtà Aumentata.

La ricerca è stata condotta nell'ambito di due distinti progetti: *Sguardi nuovi per vecchi sentieri. Sulle orme di Edward Lear | 1847*, finanziato dal MIUR; Programma di Sviluppo Locale "Néo Avlaci" del GAL Area Grecanica, finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Calabria.

Parole chiave

Lear, Escher, Calabria, incisioni, analisi grafica.



Introduzione

La Calabria è sempre stata una 'terra estrema', carica di contraddizioni. Dai resoconti dei viaggiatori che attraversano la regione si legge chiaramente una dualità ricorrente: il fascino paesaggistico dei luoghi contrapposto ad un'estrema arretratezza sociale ed economica.

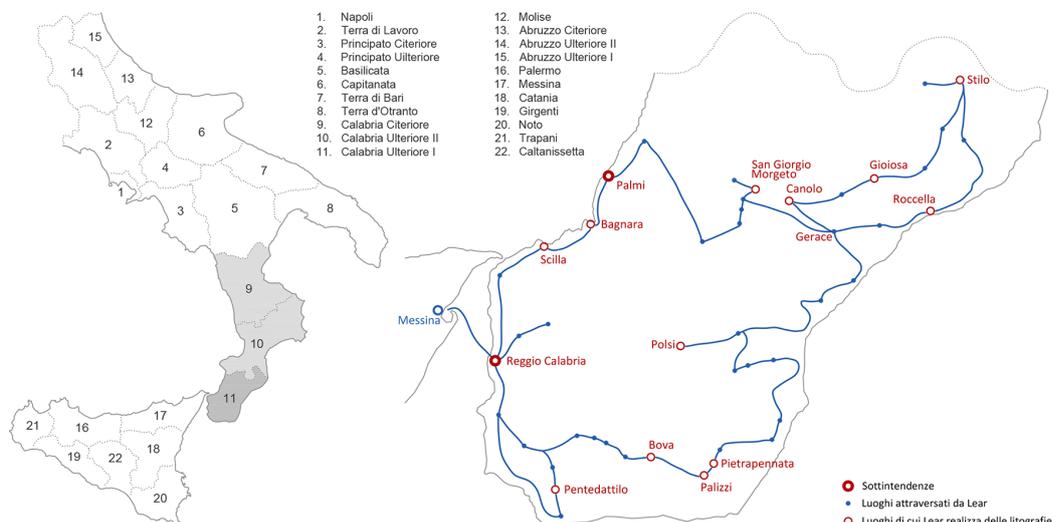
Jean-Claude Richard, abate di Saint-Non (1727-1791), nel 1759 visita l'Italia Meridionale ma non va più a sud di Napoli [Manfredi 2018, p. 10]. Quasi vent'anni più tardi, nella primavera e nell'autunno del 1778, una spedizione guidata dallo scrittore e diplomatico Dominique Vivant Denon (1747-1825), a cui partecipano il pittore Claude-Louis Châtelet (1749/50-1795) e gli architetti Louis-Jean Desprez (1743-1804) e Jean-Augustin Renard (1744-1807), si spinge ben oltre la capitale del Regno [Coltellaro 2002, pp. 9-57]. Châtelet, Desprez e Renard realizzeranno una serie di incisioni, Denon scriverà un diario che l'abate di Saint-Non utilizzerà come base per la stesura del *Voyage pittoresque ou description des royaumes de Naples et de Sicile* [Saint-Non 1781-1786; Valente 1978, pp. 17-78; Valtieri 2018, p. 11]. L'abate, in realtà, censura i brani del diario in cui Denon si sofferma sull'arretratezza della regione e propone, invece, una descrizione idilliaca del paesaggio calabrese [Coltellaro 2002, p. 32; Valensise 2018, p. 478].

Con le cronache di viaggio di Henry Swinburne, giunto in Calabria nel 1777, l'attenzione si sofferma sul folklore popolare. I racconti criticano il sistema feudale e i monopoli nobiliari "interpretando il comportamento 'diverso' degli abitanti della regione, non come segno d'incultura, ma di una cultura diversa" [Valtieri 2018, p. 11] [1].

Il terremoto del 1783, con le sue ampie devastazioni, segna un punto cruciale nella narrazione dei paesaggi calabresi. Gli aspetti sociologici diventano parte integrante del racconto. La Calabria viene descritta come una terra affascinante, dalle bellezze naturalistiche uniche ma è considerata "la più selvaggia regione d'Europa" [Hill 1974].

La precarietà infrastrutturale e l'isolamento di ampie parti del territorio calabrese, se da una parte conserva le tradizioni più genuine così apprezzate dai viaggiatori europei, dall'altra condanna la Calabria ad una marginalizzazione che ancora oggi permane. Nello stesso anno in cui Edward Lear visita la Calabria, Luigi Settembrini pubblica una cruda denuncia della condizione calabrese: "nel Paese che è detto giardino d'Europa, la gente muore di vera fame, e in stato peggiore delle bestie" [Settembrini 1847, p. 3; Macrì 2012, p. 7].

La Calabria, d'altra parte, rimane per lungo tempo una tappa marginale negli itinerari del *Grand Tour*. La costa tirrenica, fino a Reggio, era una via obbligata per i viaggiatori diretti verso la Sicilia, mentre la costa ionica calabrese era un itinerario 'estremo', tra vie impervie e presunte insidie, che pochi viaggiatori erano disposti a percorrere [Tuscano 2016, p. 13; Valensise 2018, pp. 477-478].



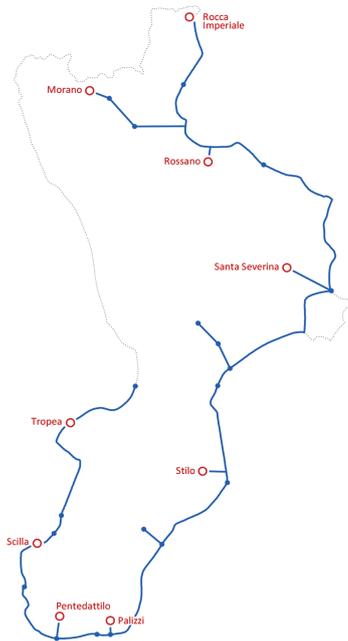


Fig. 2. Il percorso di M.C. Escher in Calabria. I borghi di cui realizzò alcune incisioni sono evidenziati in rosso.

Edward Lear

Edward Lear (1812-1888) visita varie province della penisola italiana. Tra i resoconti illustrati dei suoi viaggi spicca il *Journals of a Landscape Painter in Southern Calabria* [Lear 1852; Mizzillo 1982, p. 686].

Il tour calabrese si svolge a piedi, tra il 25 luglio e il 5 settembre 1847 (fig. 1). Già all'inizio del suo diario Lear esprime la sua ammirazione per una terra aspra e affascinante: "Nessun'altra provincia nel Regno di Napoli stimola tale interesse o ispira tanto ancor prima di avervi messo piede" [Lear 2003, p.17].

Il diario è farcito da pittoresche descrizioni di luoghi e persone incontrate lungo il cammino e da dettagliate litografie dei borghi visitati. L'approccio grafico è prettamente paesaggistico. I borghi vengono ritratti da punti di vista scelti con accuratezza, dopo ore di cammino lungo sentieri impervi.



Fig. 3. Edward Lear, *Scilla*, 1847. Litografia. Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 38°15'11.46"N, 15°42'06.39"E (0,00 m s.l.s.).

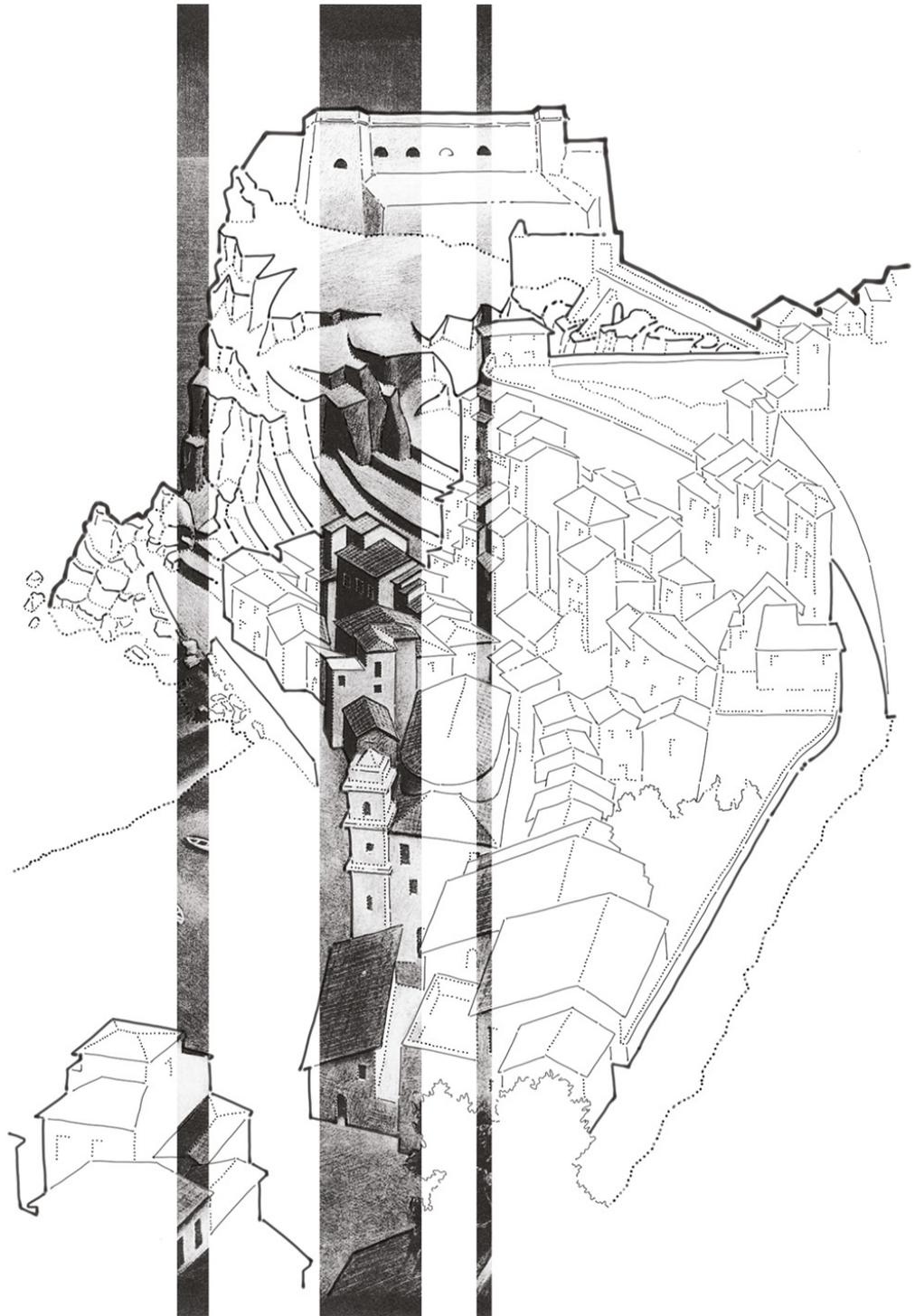


Fig. 4. Maurits Cornelis Escher, *Scilla*, 1931. Litografia, mm 297x226. Analisi grafica con stralci della stampa originale. Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 38°15'09.9"N, 15°42'52.3"E (41 m s.l.s.).

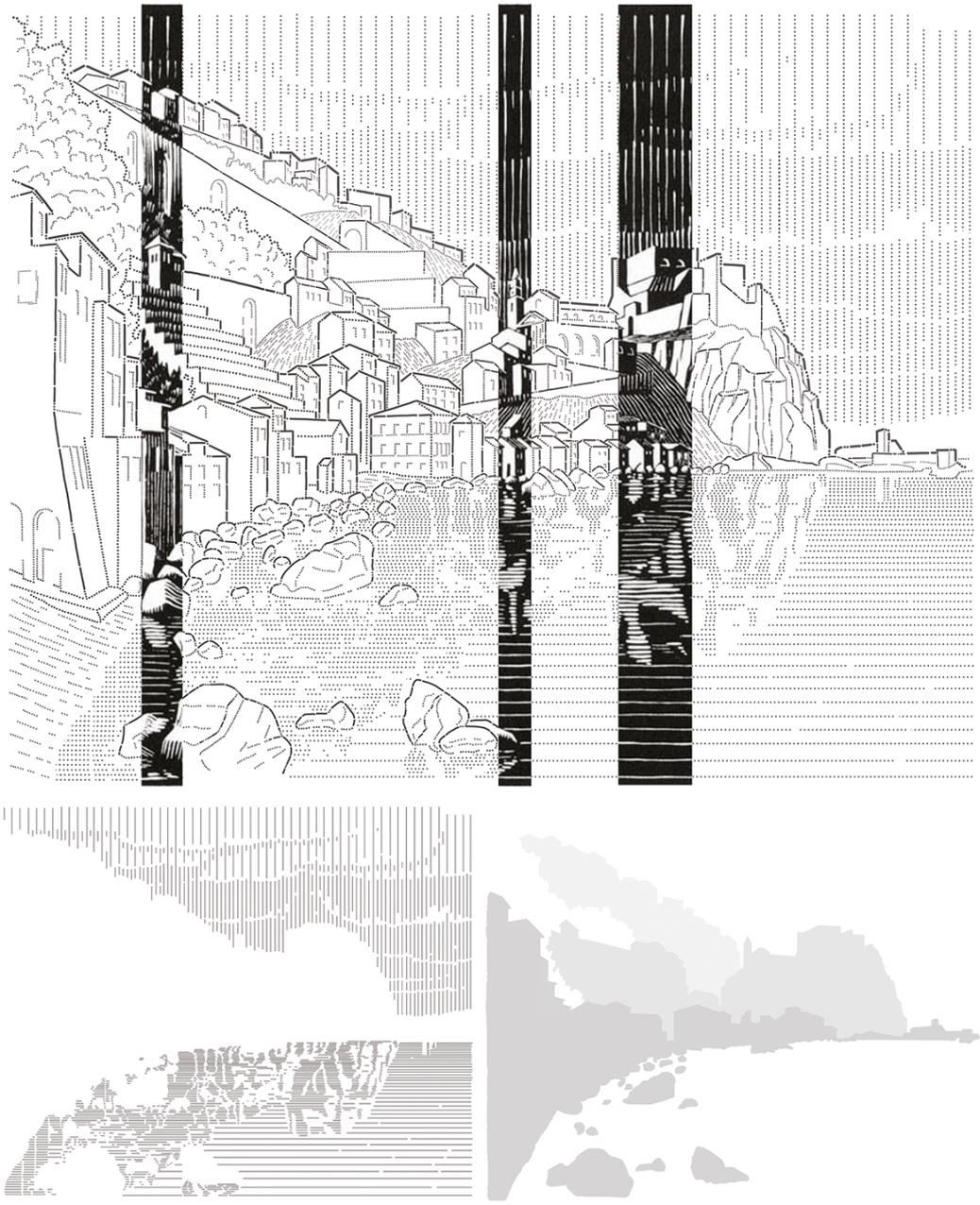


Fig. 5. Maurits Cornelis Escher, *Scilla*, Chianalea, 1931. Xilografia. In alto: analisi grafica con stralci della stampa originale. In basso: scomposizione per elementi del paesaggio. Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 38°15'14.3"N, 15°43'10.2"E (0.00 m s.l.s.).

Maurits Cornelis Escher

Nel 1923, attratto dai paesaggi italiani, Escher si stabilisce a Roma e vi rimane fino al 1935. Nei mesi primaverili parte spesso per i suoi viaggi in Italia e nel Mediterraneo [Locher 1988, p. 7]. Visita la Calabria dal 28 aprile al 25 maggio 1930, insieme ai soliti compagni di viaggio: Giuseppe Haas Triverio e Robert Schiess. A loro si unisce Jean Rousset, giovane studioso interessato all'Italia meridionale.

La spedizione parte da Roma, diretta a Pizzo Calabro. Il *tour* prosegue verso sud, per poi risalire lungo tutta la costa orientale della Calabria (fig. 2). Molti tratti verso i borghi interni vengono percorsi a piedi o a cavallo di muli.

Il viaggio è documentato da un'agenda in cui Escher segna note spesa e tappe quotidiane [2], da una serie di fotografie e da schizzi che, nell'inverno tra il 1930 e il 1931, saranno la base per la realizzazione di incisioni litografiche e xilografiche.

L'approccio grafico è estremamente suggestivo. Il paesaggio, caratterizzato da dirupi, strapiombi, magici borghi arroccati su promontori, così aspro e diverso dai luoghi natali di Escher, viene rappresentato con una sintesi grafica razionale, che spesso evidenzia la geometria intrinseca degli elementi naturali. Il contrasto tra bianco e nero, soprattutto nelle xilografie, esprime la drammaticità delle scene.

Sinossi per immagini

I due artisti visitano la Calabria a distanza di ottantatré anni tra loro e seguono percorsi che parzialmente si sovrappongono. I borghi che vengono disegnati da entrambi si trovano lungo la costa ionica reggina e sulle prime fasce pedemontane. A seguire si propone un'analisi comparata per immagini che ritraggono gli stessi luoghi, evidenziando analogie e differenti approcci di lettura e rappresentazione del paesaggio calabrese.

Scilla

Lear ritrae il borgo di Scilla, da un punto di vista posto ad ovest, ai piedi del piccolo belvedere che guarda verso la Marina Grande. Il 28 agosto 1847 egli annota sul suo diario: "Durante la mattina abbiamo preso una barca per andare alle rocce di Scilla [...] Ma era troppo movimentato il mare, per un marinaio così cattivo come me, per permettermi di disegnare, così

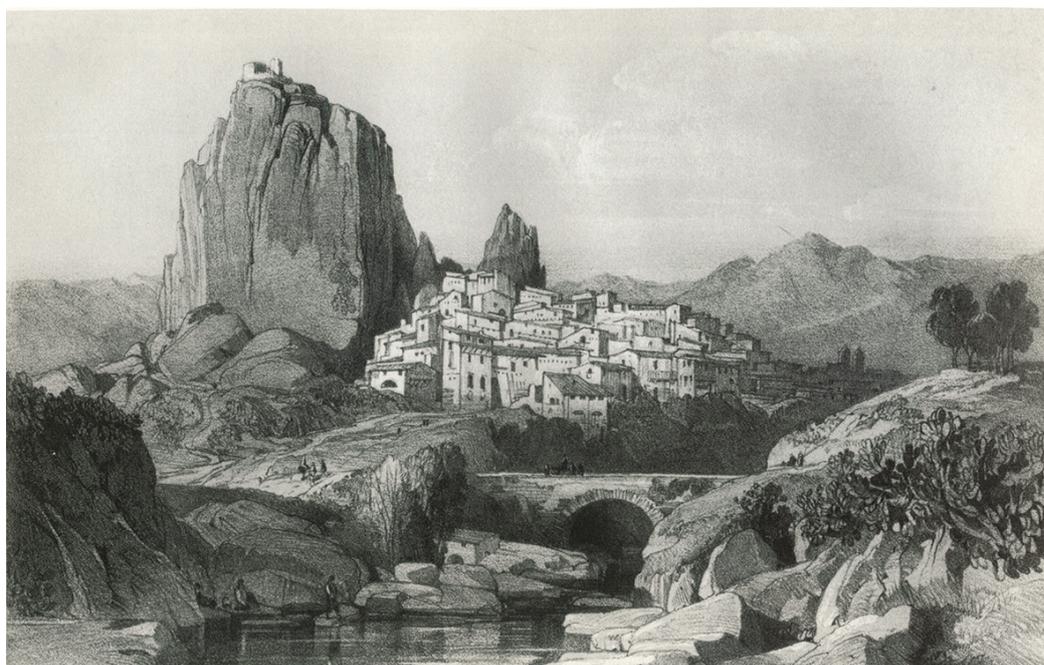


Fig. 6. Edward Lear, *Palizzi*, 1847. Litografia. Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 37°57'52.04"N, 15°59'04.96"E (261 m s.l.m.).

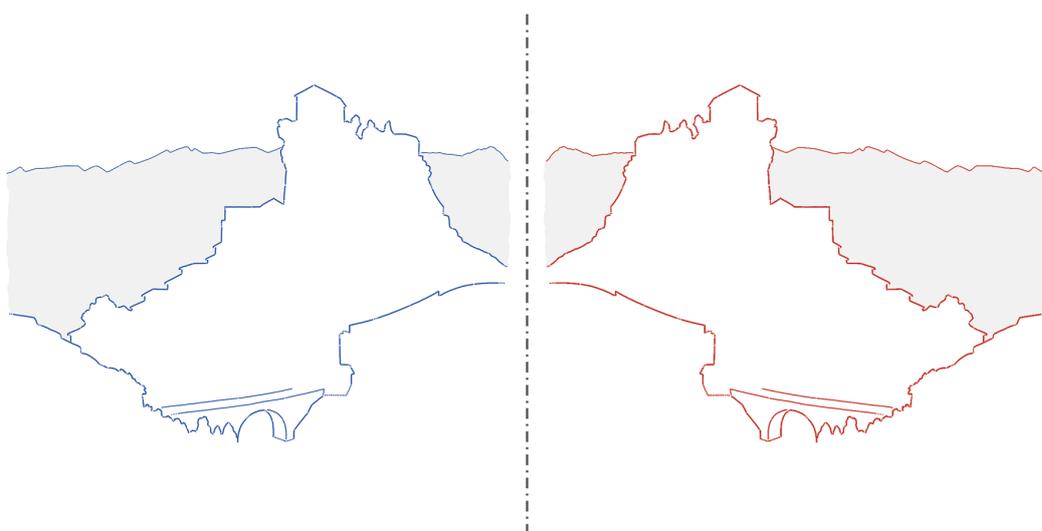


Fig. 7. Maurits Cornelis Escher, *Palizzi*, 1930. Xilografia, mm 241 x 320. In alto: analisi grafica con stralci della stampa originale. In basso: schema di riflessione rispetto all'asse verticale (in blu orientamento della stampa originale; in rosso immagine riflessa). Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 37°57'51.86"N, 15°59'3.91"E (290 m s.l.m.).

siamo ritornati alla locanda" [Lear 2003, p. 122]. In realtà lo scorcio riprodotto nella litografia di Scilla probabilmente è stato colto da una barca, a una trentina di metri dall'attuale linea di costa. I faticosi tentativi di disegnare, nonostante il mare agitato, hanno prodotto evidentemente qualche schizzo fugace ma comunque sufficiente alla riproduzione di una litografia di estrema efficacia. La visione è suggestiva: un brulicare di case, subito dietro la spiaggia, inerpicate su una parete scoscesa in cima alla quale si trova un ampio belvedere; sulla sinistra chiude la scena l'affascinante rocca, a strapiombo sul mare, con il castello dei Ruffo (fig. 3). Escher realizza due incisioni di Scilla: una litografia ed una xilografia. La prima ritrae la stessa scena di Lear ma da un punto di vista ben diverso: dall'alto, ad ovest del belvedere che sovrasta la Marina Grande. In basso appaiono le case e la spiaggia mentre, sullo sfondo, la rocca che regge il castello mostra forme rigide e spigolose. I toni sono sfumati e la regolarità del mare contrasta con l'articolazione del costruito (fig. 4).

La xilografia, invece, è caratterizzata da effetti chiaroscurali più decisi che accentuano la drammaticità della composizione. Il taglio prospettico ricorda la litografia di Scilla realizzata da Lear. Anche qui la vista è al livello del mare e guarda verso la rocca con il castello. Il punto di vista, però, è diametralmente opposto: Lear incide la spiaggia di Marina Grande e il promontorio visti da ovest; Escher ritrae da est il borgo di Chianalea con la rocca e il castello (fig. 5). La tecnica xilografica conferisce un alone cupo: il nero domina e fa da sfondo, una trama di tratti bianchi verticali definisce le nubi del cielo, mentre un tratteggio orizzontale riproduce il riflesso sul mare della rocca e dell'abitato. Estremamente pacata e pittorica è l'immagine di Lear quanto carica di tensione è quella di Escher.

Palizzi

Lear ritrae Palizzi dal basso, da un punto di vista posto nella fiumara a sud-ovest del borgo. In primo piano si trova il ponte dello Schiccio, poi l'abitato e, in fondo, la rocca che si trasfigura e assume dimensioni più pronunciate rispetto a quelle reali (fig. 6).

La xilografia di Escher ritrae Palizzi da un'angolazione simile a quella di Lear ma a quota differente: Lear guarda dal basso, integrandosi con la scena e tradendo un evidente approccio pittorico; Escher ritrae dall'alto trasformando il paesaggio in immagine iconica.

La matrice dell'incisione è stata realizzata senza invertire preventivamente il senso di lettura. La prospettiva incisa pertanto non può corrispondere con una vista reale. Solo dopo una riflessione orizzontale dell'immagine è possibile individuare la direzione da cui viene colta la scena (fig. 7). Oggi il punto di vista della xilografia di Palizzi non è precisamente identificabile. Una vista analoga è stata colta con l'ausilio di un drone posto nella vallata, a circa 130 m a sud ovest del borgo e ad una quota di circa 290 m s.l.m. È probabile che Escher abbia innalzato idealmente il punto di vista per accentuare il senso di astrazione che caratterizza l'immagine.

Stilo

Escher realizza due litografie di Stilo: *Cattolica* e *Fiumara Stilaro*. Sullo sfondo entrambe ritraggono l'ampia vallata con il letto argenteo che corre verso il mare. Nella prima incisione la Cattolica è in primo piano, inquadrata dall'alto lungo le pendici del monte Consolino. Alle sue spalle si scorgono i primi costoni rocciosi, il letto della fiumara e infine il mare. Il trattamento dello sfondo è minimale, pochi tratti che riproducono una scena asettica e idealizzata (fig. 8). È un'efficace suggestione visiva che Escher riutilizzerà, otto anni più tardi, in una simile veduta posta sullo sfondo della nota litografia *Ciclo*.

In *Fiumara Stilaro* un'ampia parte della composizione è occupata dalla vallata con il vasto letto della fiumara. Anche questa è una rappresentazione idealizzata, in cui la natura si trasfigura e domina la scena. Il punto di vista è sulle pendici del monte Consolino, probabilmente in prossimità della Cattolica (fig. 9). In primo piano si vede uno scorcio del borgo con la cupola della chiesa di San Domenico e il belvedere antistante. Lo stesso slargo da cui Lear aveva già realizzato una litografia di Stilo con la porta Stefanina, il borgo e il monte Consolino sullo sfondo (fig. 10). Sono due vedute contrapposte, lungo un comune asse visivo: Lear guarda dal basso, verso monte e verso il borgo; Escher dall'alto, verso la vallata e il mare. Anche qui, come a Palizzi, sono due prospettive differenti che manifestano chiaramente la scelta di integrarsi con il paesaggio da parte del primo e il bisogno di astrazione del secondo.

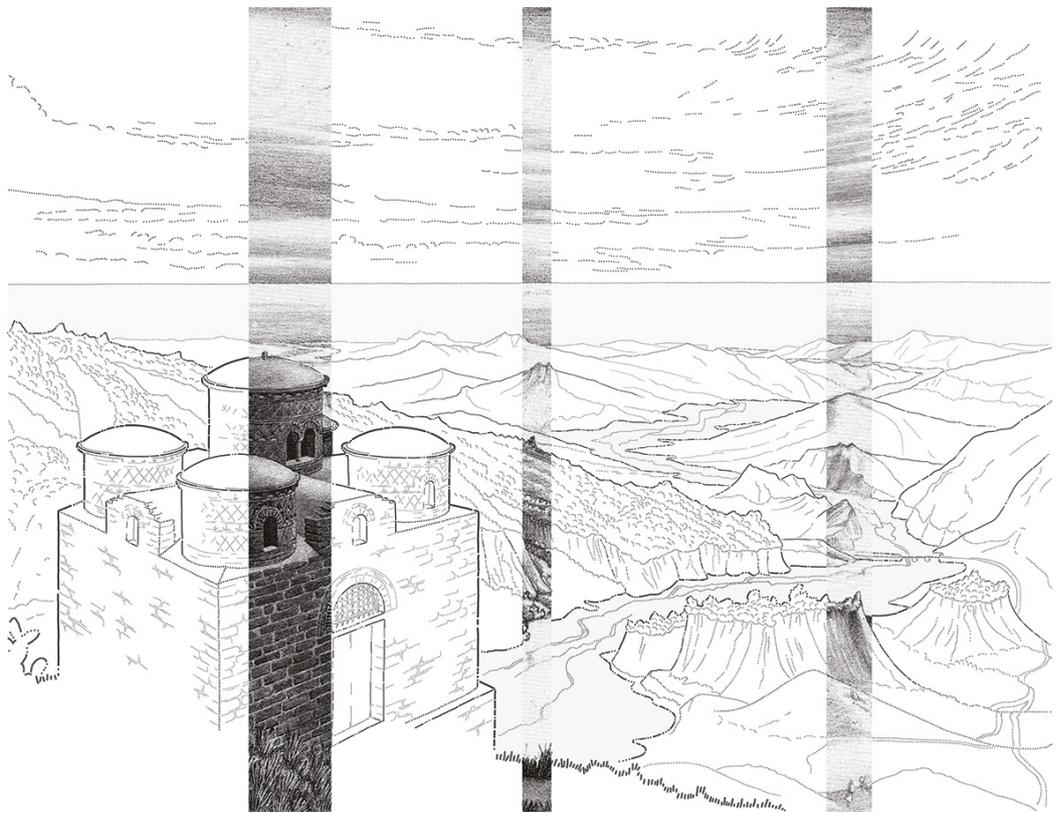


Fig. 8. Maurits Cornelis Escher, *Cattolica di Stilo*, 1930. Litografia, mm 229 x 287. Analisi grafica con stralci della stampa originale. Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 38°28'48.48"N, 16°28'4.61"E (456 m s.l.s.).

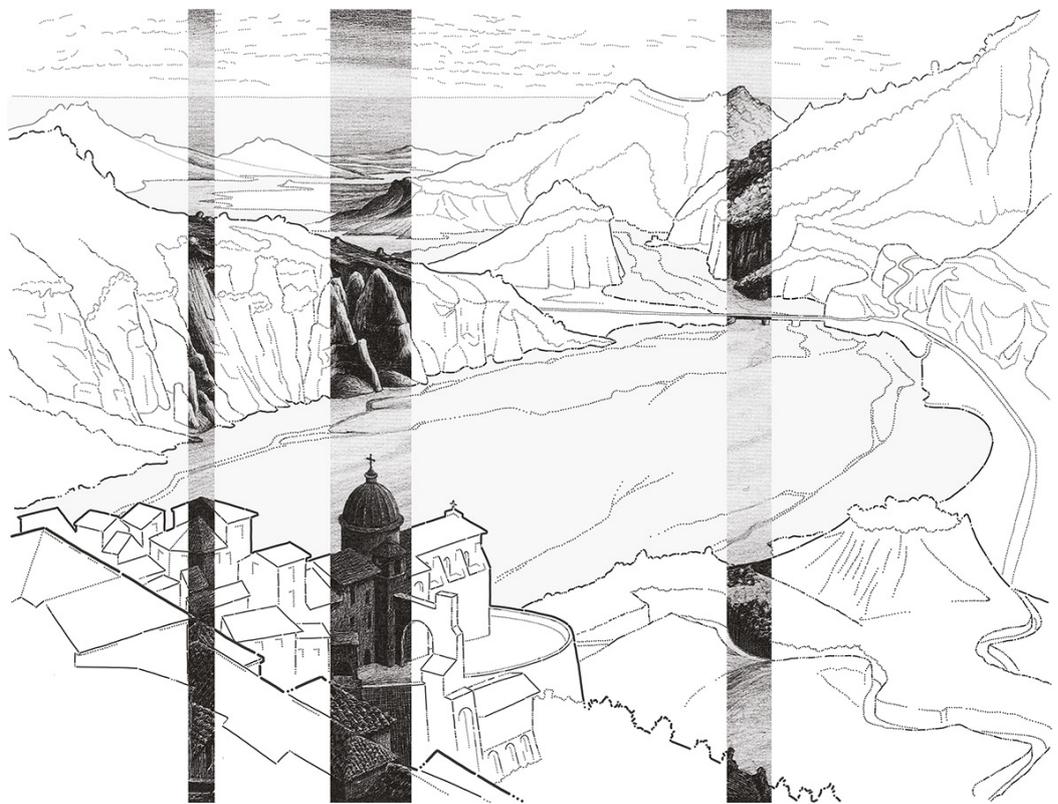


Fig. 9. Maurits Cornelis Escher, *Fiumara Silaro*, 1930. Litografia, mm 227 x 299. Analisi grafica con stralci della stampa originale. Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 38°28'48.0"N, 16°28'4.9"E (448 m s.l.s.).

Pentedattilo

Le incisioni più suggestive dei due artisti ritraggono Pentedattilo, luogo fatato per fascino paesaggistico e per l'oscura leggenda che si cela tra le sue rocce [3].

Escher realizza quattro incisioni ma quella più cupa e affascinante è colta dallo stesso punto di vista che anche Lear aveva utilizzato ottantatré anni prima, al di là della vallata, lungo la strada provinciale che conduce a Montebello. Tuttavia, i due artisti utilizzano tecniche incisorie diverse: xilografia il primo; litografia il secondo. L'impianto compositivo è pressoché identico: la rocca e il centro abitato sullo sfondo, inquadrati da un gruppo di rocce scoscese che accentuano la misteriosa drammaticità.

Lear ritrae, in primo piano, una croce e un sentiero percorso da viandanti. La presenza di figure umane sembra stemperare la severità dell'immagine ma, in realtà, richiama la drammaticità dello sfondo. Qualcosa di cupo lega la croce, il borgo, la rocca e il destino dei viandanti (fig. 11).

In Escher invece non vi sono presenze umane. La scena è idealizzata, trasfigurata in una dimensione astratta, priva di interferenze che distraggano dalla rigida geometria dell'immagine [Séstito 2004, p. 18]. Tutto è affidato al contrasto acceso della tecnica xilografica e alla rigidità della composizione. È un'anticipazione dei notturni romani del 1934. Non è una rappresentazione paesaggistica ma una trascrizione di immagini cupe: è l'icona di un luogo e di una leggenda oscura che ancora vive tra le rocce e le suggestioni del presente (fig. 12).

Conclusioni

L'approccio con la rappresentazione del paesaggio calabrese dei due artisti è molto differente, ma offre due letture complementari. Lear sceglie punti di vista dal basso e un approccio più pacato, in cui le forme naturali si esprimono con morbidi effetti chiaroscurali. Il rapporto tra antropico e naturale non crea particolari tensioni ma tende a fondersi con naturalezza. Anche quando l'incisore inglese altera forma e proporzioni di elementi presenti nella scena, il tutto appare naturale.

Escher, al contrario, non restituisce una vista del paesaggio in chiave mimetica, ma riproduce una rappresentazione iconica che trasfigura la scena. Tutto è geometria e tensione emotiva: il punto di vista è spesso aereo, la composizione è rigidamente strutturata; le forme sono nette e stereometriche; i forti contrasti tra bianco e nero accentuano gli effetti chiaroscurali;



Fig. 10. Edward Lear, *Stilo*, 1847. Litografia. Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 38°28'47.98"N, 16°28'20.53"E (361 m s.l.s.).



Fig. 11. Edward Lear, *Pentedattilo*, 1847. Litografia. Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 37°56'58.23"N, 15°45'10.89"E (212 m s.l.m.).

i trattamenti grafici con linee e tratteggi trasformano il continuo in discontinuo, la natura e il costruito in forme geometriche. Non sono rappresentazioni di paesaggi ma di suggestioni estreme che a volte Escher riutilizzerà in incisioni del suo periodo più maturo [Mediati, Pazzano 2019, pp. 59-115].

Le analisi grafiche e gli studi di questo paper sono il frutto di due distinte ricerche: una realizzata per il GAL Area Grecanica [4]; l'altra compiuta per il progetto *Sguardi nuovi per vecchi sentieri - Sulle orme di Edward Lear | 1847*, finanziato dal MIUR [5].

Oltre ad analisi grafiche e approfondimenti scientifici sono stati realizzati anche dei contenuti in Realtà Aumentata [6]. Inquadrando le immagini si potrà fruire di contenuti aggiuntivi: video, foto e coordinate geografiche dei punti di vista compatibili ed altri dati eventualmente implementabili. È un modo per divulgare studi, analisi e approfondimenti su un territorio ricco e spesso dimenticato, ma è anche un invito a percorrere le tracce dei due artisti, alla ricerca di sguardi e suggestioni di una 'terra estrema' che oggi potrebbero divenire occasioni di valorizzazione e riscatto.

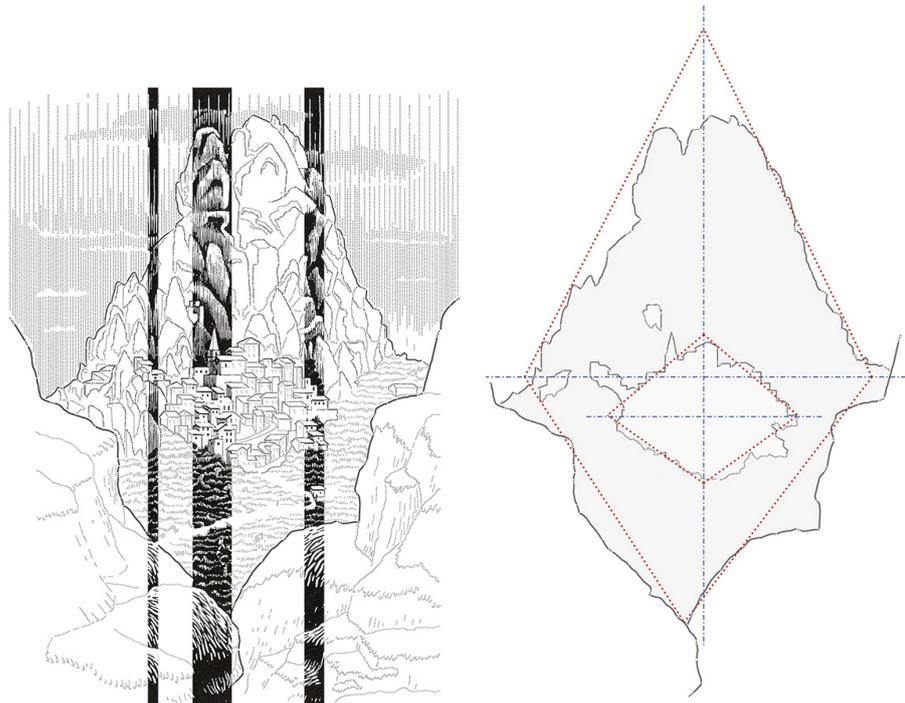


Fig. 12. Maurits Cornelis Escher, *Pentedattilo*, 1930. Xilografia, mm 320 x 231. A sinistra: analisi grafica con stralci della stampa originale. A destra: analisi geometrica dello schema compositivo. Coordinate geografiche del probabile punto di vista: 37°56'58.23"N, 15°45'10.89"E (212 m s.l.s.).

Note

[1] Si vedano anche: Swinburne 1783-1785, II, capp. XXXVII-XVIII; Comi 1977, pp. 41-201.

[2] Partendo dagli appunti giornalieri di Escher, Saverio Pazzano ha ricostruito un diario apocrifo che immagina le giornate dell'incisore olandese in Calabria [Mediati, Pazzano 2019, pp. 11-55].

[3] La leggenda sulla tragedia degli Alberti viene riportata da Lear nel suo diario [Lear 2003, pp. 134-136].

[4] Ricerca pubblicata nella *Collana Parco dei Greci di Calabria*, parte del P.S.L. "Néo Avlaci", finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Calabria.

[5] Il progetto è stato realizzato nel 2016 dal Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci (ente promotore) e dal Dipartimento d'ArTe dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, con l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, il GAL Area Greca - Agenzia di Sviluppo Locale e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Reggio Calabria. Giovanna Vadalà ha coordinato il progetto. Rosario Giovanni Brandolino e l'autore di questo *paper* hanno partecipato alla progettazione e alla realizzazione.

[6] Per attivare la Realtà Aumentata scarica l'App *HP Reveal*, crea un *account*, cerca *Escher in Calabria*, clicca su *Follow* e inquadra le immagini. I contenuti potrebbero variare in relazione ad eventuali modifiche del servizio *HP Reveal*.

Riferimenti bibliografici

Cottellaro Antonio (a cura di). (2002). *Dominique-Vivant Denon, Calabria felix*. Soveria Mannelli: Rubbettino. 2002.

Comi Silvana (a cura di). (1977). *Henry Swinburne, Viaggio in Calabria (1777-1778)*. Chiaravalle: Effe Emme. (Ed. Orig. *Travels in the Two Sicilies in the year 1777, 1778, 1779 and 1780*, 2 voll. London: Elmsly. 1783-1785).

Hill Brian (1974). *Curiosità di un viaggio in Calabria e in Sicilia nel 1791*. (Traduzione di Rosanna Albani Berlingieri). Reggio Calabria: Ed. Parallelo 38. 1974. (Ed. Orig. *Observations and Remarks in a journey through Sicily and Calabria, in the year 1791: with a postscript, containing some account of the ceremonies of the last Holy Week at Rome, and of a shortursion to Tivoli*. London: John Stockdale of Piccadilly, 1792).

Lear Edward (1852). *Journals of a landscape painter in Southern Calabria*. London: Richard Bentley.

Lear Edward (2003). *Diario di un viaggio a piedi. Reggio Calabria e la sua Provincia (25 luglio - 5 settembre 1847)*. Reggio Calabria: Laruffa Editore.

Locher J.L. (a cura di). (1988). *Il mondo di Escher*. (Traduzione di Marco Papi). Milano: Garzanti. 1978-1988. (Ed. Orig. *The World of M. C. Escher*. New York: Abrams. 1971).

Macri Giuseppe F. (2012). *Il tempo il viaggio e lo spirito, negli inediti di E. Lear in Calabria*. Reggio Calabria: Laruffa Editore.

Manfredi Tommaso (2018). *The Origins of Exploration: Visions and Interpretations of an Iconographic Journey*. In *ArchHistoR (Extra n. 3/2018): Voyage pittoresque. I. Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non* (Supplemento di ArchHistoR 10/2018), pp. 8-39.

Mediati Domenico, Pazzano Saverio (2019). *M.C. Escher in Calabria. Memorie incise di un viaggiatore olandese*. Soveria Mannelli: Rubbettino.

Mozzillo Atanasio (a cura di). (1982). *Viaggiatori stranieri nel sud*. Milano: Edizioni di Comunità. 1964-1982.

Saint-Non J.C. Richard (1781-1786). *Voyage pittoresque ou description des royaumes de Naples et de Sicilie*. 4 voll. Paris: Clousier.

Settembrini Luigi (1848). *Protesta del popolo delle Due Sicilie*. Napoli.

Sésitò Marcello (2004). *L'architettata mano. Pentadattilo palmo di pietra*. Soveria Mannelli: Rubbettino.

Swinburne Henry (1783-1785). *Travels in the Two Sicilies in the year 1777, 1778, 1779 and 1780*. 2 voll. London: Elmsly.

Tuscano Franco (2016). *Il Grand Tour nella Calabria estrema. Tra bellezza sublime e filoxenia di omerica memoria*. Soveria Mannelli: Rubbettino.

Valente Gustavo (1978). *La Calabria dell'Abate Saint-Non*. Chiaravalle Centrale: Effe Emme.

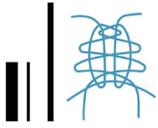
Valensise Francesca (2018). *Impressioni di viaggio nella Calabria Ulteriore dal diario di Dominique Vivant Denon*. In *ArchHistoR (Extra n. 3/2018): Voyage pittoresque. I. Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non* (Supplemento di ArchHistoR 10/2018), pp. 474-497.

Valtieri Simonetta (2018). *The Tourists in the Past in Calabria: Here «You Suffer and You Enjoy Yourself»*. In *ArchHistoR (Extra n. 4/2018): Voyage pittoresque. II. Osservazioni sul paesaggio storico della Calabria* (Supplemento di ArchHistoR 10/2018), pp. 8-19.

Autore

Domenico Mediati, Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, domenico.mediati@unirc.it

Per citare questo capitolo: Mediati Domenico (2020). Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'/Lear and Escher: visions and engravings in 'extreme lands'. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediati D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 3509-3532.



Lear and Escher: Visions and Engravings in ‘Extreme Lands’

Domenico Mediati

Abstract

The paper analyzes travels and illustrations of two artists who, almost a century apart, visited the most charming villages in Calabria. Engravings, sketches, notes and diaries will be the result of travel in “extreme lands”, often marginal in the Grand Tour itineraries.

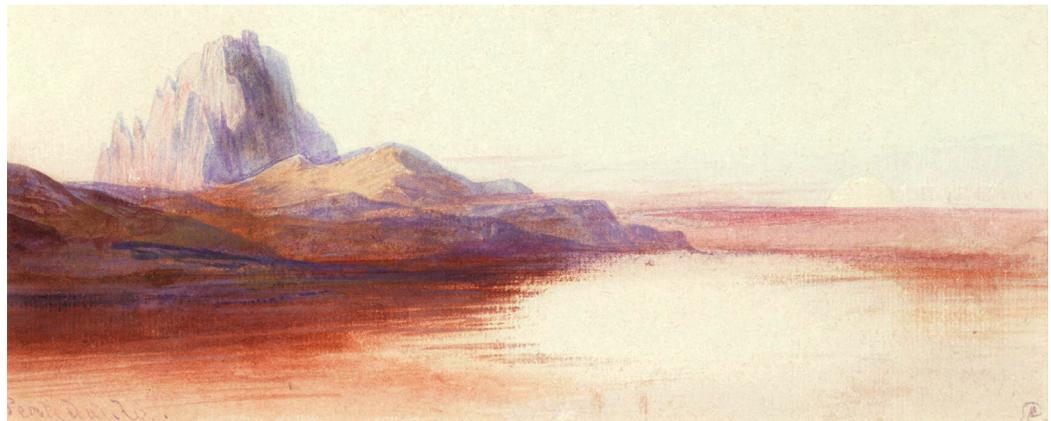
Between 25 July and 5 September 1847 Edward Lear crossed the province of Reggio. A diary was the result of the tour. It was full of descriptions and reflections on local customs and traditions and had a series of engravings of beautiful landscapes too.

After eighty-three years, in 1930, M.C. Escher went to Calabria. The tour took place from 28 April to 25 May, along the Calabrian coast from Paola to Rocca Imperiale, not neglecting some inland villages. The routes followed by the two travelers partly overlap and sometimes offer two complementary readings about same places. The research analyzes the different approaches of the two artists in representing the Calabrian landscapes and offers keys for reading the works. We also propose the identification of potential points of view with georeferencing and other contents in Augmented Reality.

The research was carried out within two distinct projects: *Sguardi nuovi per vecchi sentieri - Sulle orme di Edward Lear | 1847*, financed by MIUR; *Programma di Sviluppo Locale “Néo Avláci”* of GAL Area Greconica, financed by *Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013* of the Regione Calabria.

Keywords

Lear, Escher, Calabria, engravings, graphical analysis.



Introduction

Calabria has always been an 'extreme land', full of contradictions. In the reports of travelers who cross the region there is a recurring duality: the landscape charm of the places contrasts with an extreme social and economic backwardness.

Jean-Claude Richard, abbot of Saint-Non (1727-1791), in 1759 visited Southern Italy but no longer went south of Naples [Manfredi 2018, p. 10]. Almost twenty years later, in the spring and autumn of 1778, an expedition led by the writer and diplomat Dominique Vivant Denon (1747-1825) went far beyond the capital of the Kingdom [Coltellaro 2002, pp. 9-57]. The painter Claude-Louis Châtelet (1749/50-1795) and the architects Louis-Jean Desprez (1743-1804) and Jean-Augustin Renard (1744-1807) also took part in the expedition and made a series of engravings. Instead, Denon wrote a diary that the abbot of Saint-Non will use as a basis for the drafting of the *Voyage pittoresque ou description des royaumes de Naples et de Sicile* [Saint-Non 1781-1786; Valente 1978, pp. 17-78; Valtieri 2018, p. 11]. In reality, the abbot censored the passages in the diary in which Denon focused on the backwardness of the region and instead he proposed an idyllic description of the Calabrian landscape [Coltellaro 2002, p. 32; Valensise 2018, p. 478].

With the travel chronicles of Henry Swinburne, who arrived in Calabria in 1777, attention focused on popular folklore. He criticized the feudal system and monopolies of the nobility "interpreting the 'different' behavior of the inhabitants of the region, not as a sign of inculturazione, but of a different culture" [Valtieri 2018, p. 11] [1].

The earthquake of 1783, with its extensive devastations, marked a crucial point in the narration of the Calabrian landscapes. Sociological aspects became an integral part of a story in which Calabria was a fascinating land, with unique naturalistic beauties but it was also considered "the wildest region in Europe" [Hill 1974].

The infrastructural precariousness and the isolation of large parts of Calabrian territory, on the one hand preserved the most genuine traditions so appreciated by European travelers, on the other condemned Calabria to a marginalization that still remains today. In the same year that Edward Lear visited Calabria, Luigi Settembrini published a hard report of the Calabrian condition: "in the country that is called the garden of Europe, people die of real hunger, and in a worse state than beasts" [Settembrini 1847, p. 3; Macrì 2012, p. 7].

On the other hand, Calabria remained for a long time a marginal stop on the Grand Tour itineraries. The Tyrrhenian coast, up to Reggio, was an obligatory route for travelers heading to Sicily. Instead, the Calabrian Ionian coast was an 'extreme' itinerary, with impervious roads and alleged pitfalls, which few travelers were willing to cross [Tuscano 2016, p. 13; Valensise 2018, pp. 477-478].

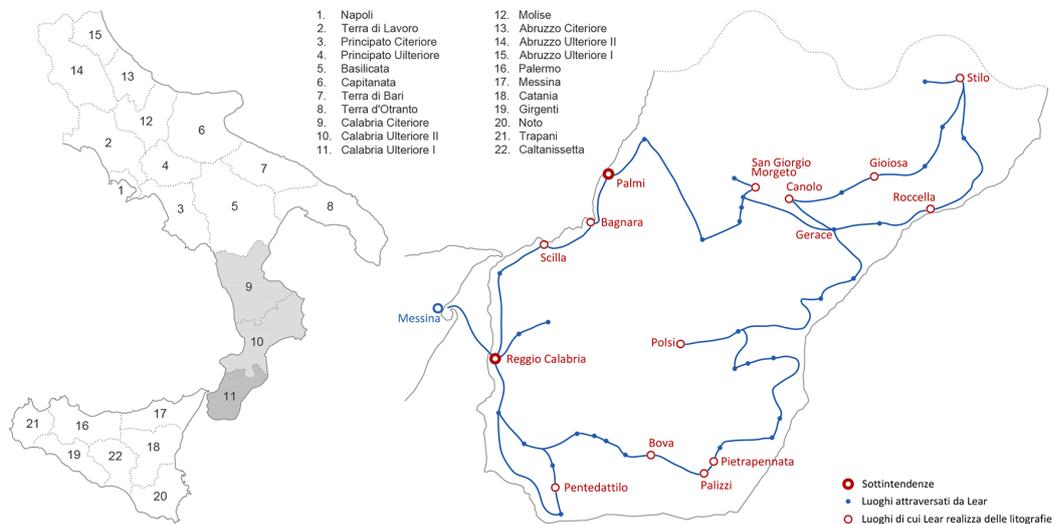


Fig. 1. Left: Kingdom of the Two Sicilies divided into provinces. Right: Edward Lear's itinerary in Calabria Ulteriore Prima, redrawing of an original by Lear. The villages of which he made some engravings are highlighted in red.

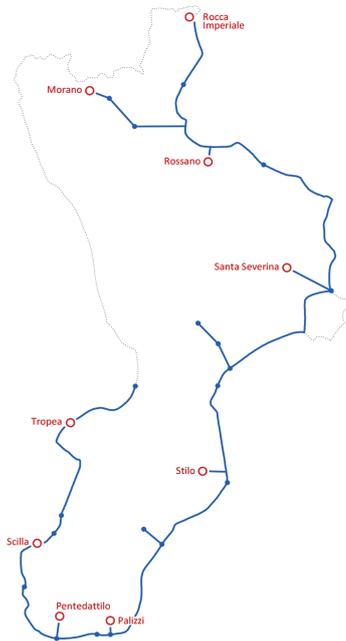


Fig. 2. The path of M.C. Escher in Calabria. The villages of which he made some engravings are highlighted in red.

Edward Lear

Edward Lear (1812-1888) visited various provinces of the Italian peninsula. Among the illustrated reports of his travels, we mention the *Journals of a Landscape Painter in Southern Calabria* [Lear 1852; Mozzillo 1982, p. 686].

The Calabrian tour took place on foot, between 25 July and 5 September 1847 (fig. 1). Already at the beginning of his diary, Lear expressed his admiration for a harsh and fascinating land: "No other province of the kingdom of Naples holds out such promise of interest, or so inspires us before we have set foot within it" [Lear 1852, pp. 1, 2].

The diary contains picturesque descriptions of places and people encountered along the way and some detailed lithographs of the villages visited. The graphic approach is purely landscape. The villages are portrayed from carefully chosen points of view, after hours of walking along rough paths.



Fig. 3. Edward Lear, *Scilla*, 1847. Lithography. Geographical coordinates of the probable point of view: 38°15'11.46"N, 15°42'06.39"E (0.00 m a.s.l.).

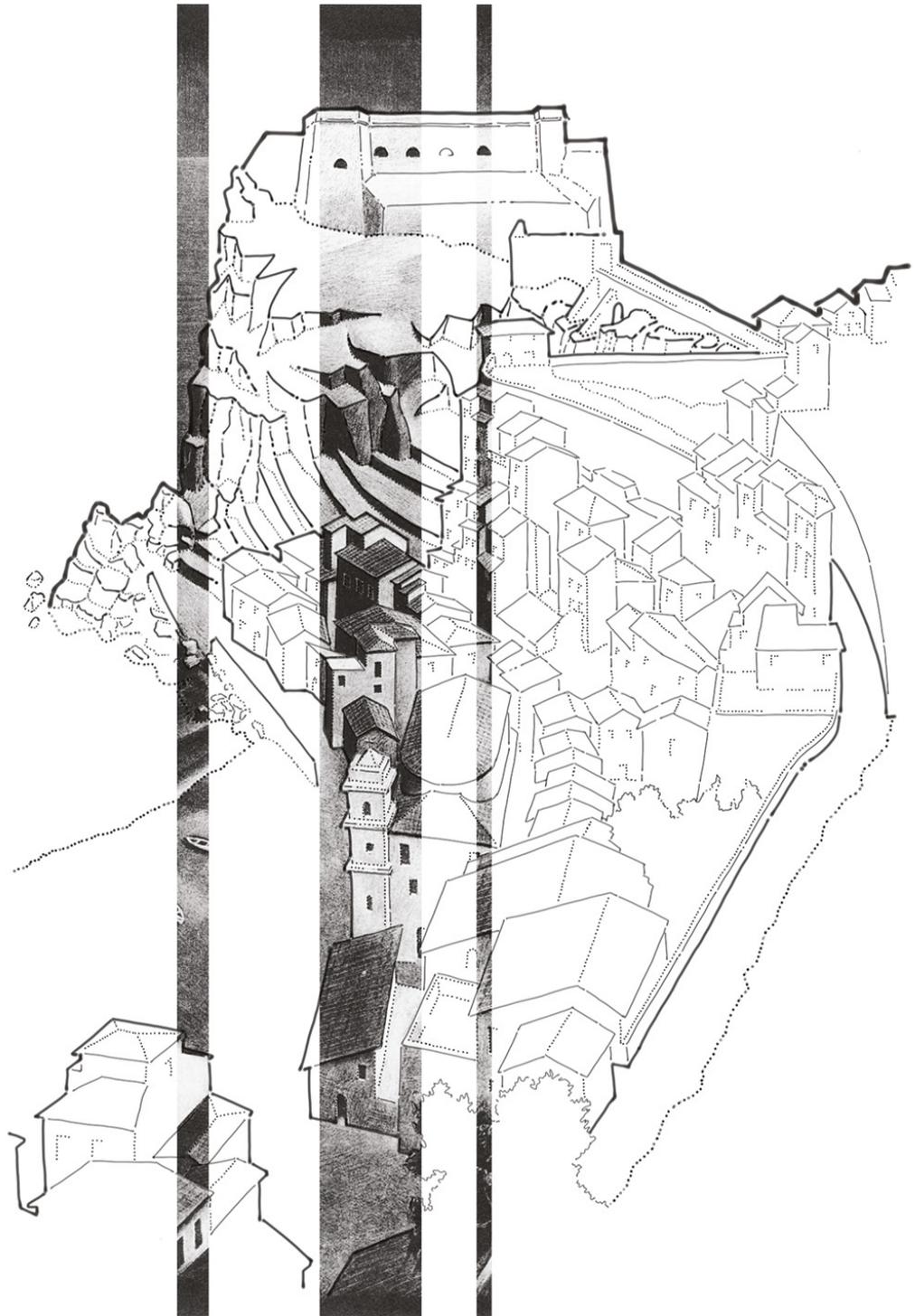


Fig. 4. Maurits Cornelis Escher, *Scilla*, 1931. Lithography, mm 297 x 226. Graphic analysis with excerpts from the original engraving. Geographical coordinates of the probable point of view: 38°15'09.9"N, 15°42'52.3"E (41 m a.s.l.).

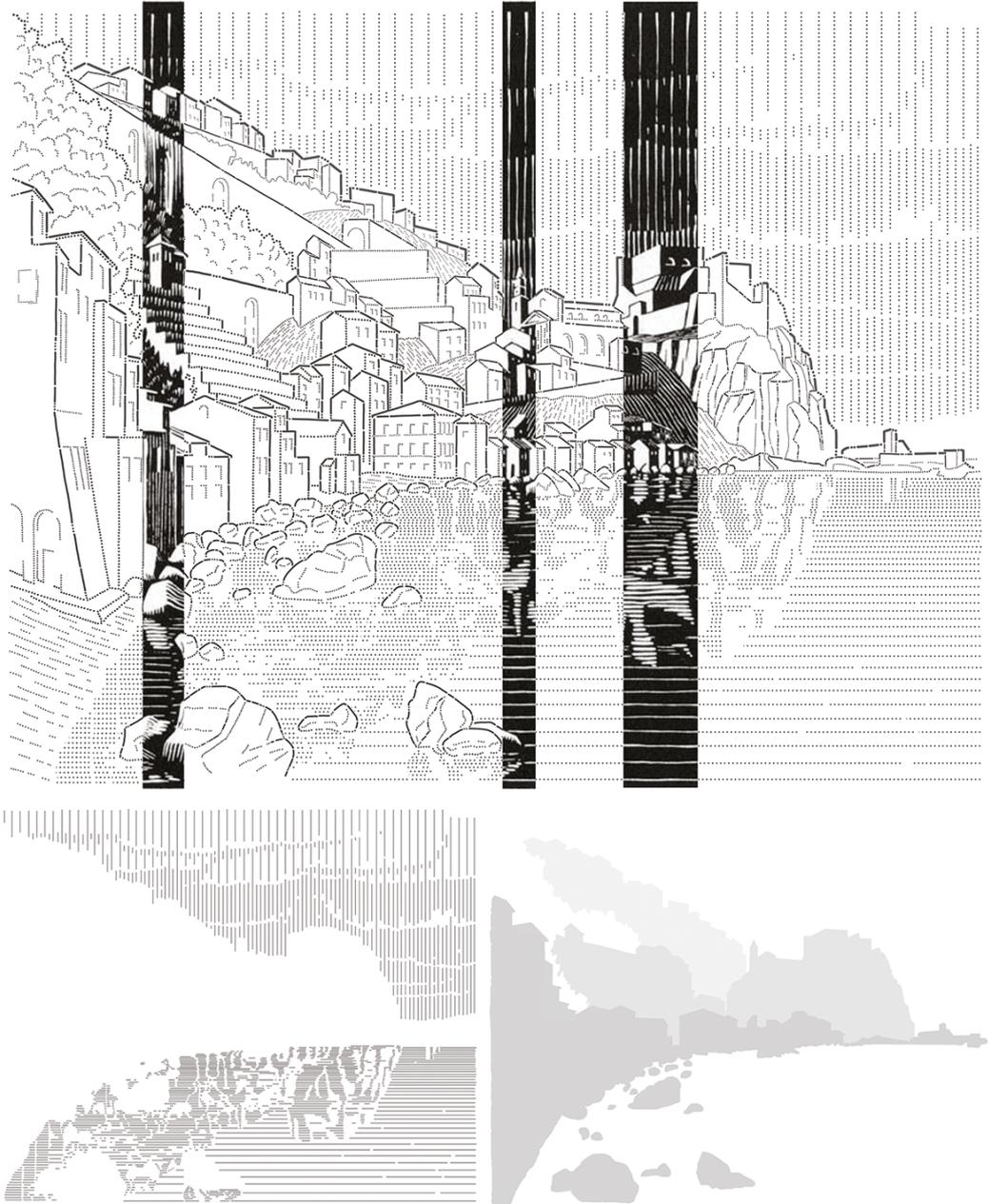


Fig. 5. Maurits Cornelis Escher, *Scilla*, Chianalea, 1931. Woodcut. Above: graphic analysis with excerpts from the original engraving. Bottom: breakdown of the landscape into essential elements. Geographical coordinates of the probable point of view: 38°15'14.3"N, 15°43'10.2"E (0.00 m a.s.l.).

Maurits Cornelis Escher

In 1923, attracted by Italian landscapes, Escher settled in Rome and remained there until 1935. In the spring months he often left for his travels in Italy and in the Mediterranean [Locher 1988, p. 7].

He visited Calabria from 28 April to 25 May 1930, together with the usual travel companions: Giuseppe Haas Triverio and Robert Schiess. Jean Rousset, a young scholar interested in southern Italy, joined them.

The expedition started from Rome, bound for Pizzo Calabro. The *tour* continued south, then went up along the entire east coast of Calabria (fig. 2). They ran across many tracks towards the internal villages, on foot or on mule's rump.

An agenda in which Escher marked spending notes and daily stops documents the journey. [2]. To this are added a series of photographs and sketches which, in the winter between 1930 and 1931, he used as a basis for the creation of his engravings.

The graphic approach is extremely suggestive. Precipices, overhangs, magical villages perched on promontories characterize the landscape, so harsh and different from the birthplace of Escher. He represents it with a rational graphic synthesis, which often highlights the intrinsic geometry of natural elements. The contrast between black and white, especially in the woodcuts, expresses the drama of the scenes.

Synopsis in images

The two artists visited Calabria eighty-three years apart between them and walked routes that partially overlap. The villages drawn down by both are located along the Ionian coast of Reggio Calabria and on the first mountain belt. Below we propose a comparative analysis of engravings that portray the same places, highlighting similarities and different approaches to reading and representing the Calabrian landscape.

Scilla

Lear portrayed Scilla village from a viewpoint located to the west, at the foot of the small belvedere that looks towards the Marina Grande. On 28 August 1847 he noted in his diary: "In the course of the morning we took a boat to the rocks of Scilla [...] But it was too rou-

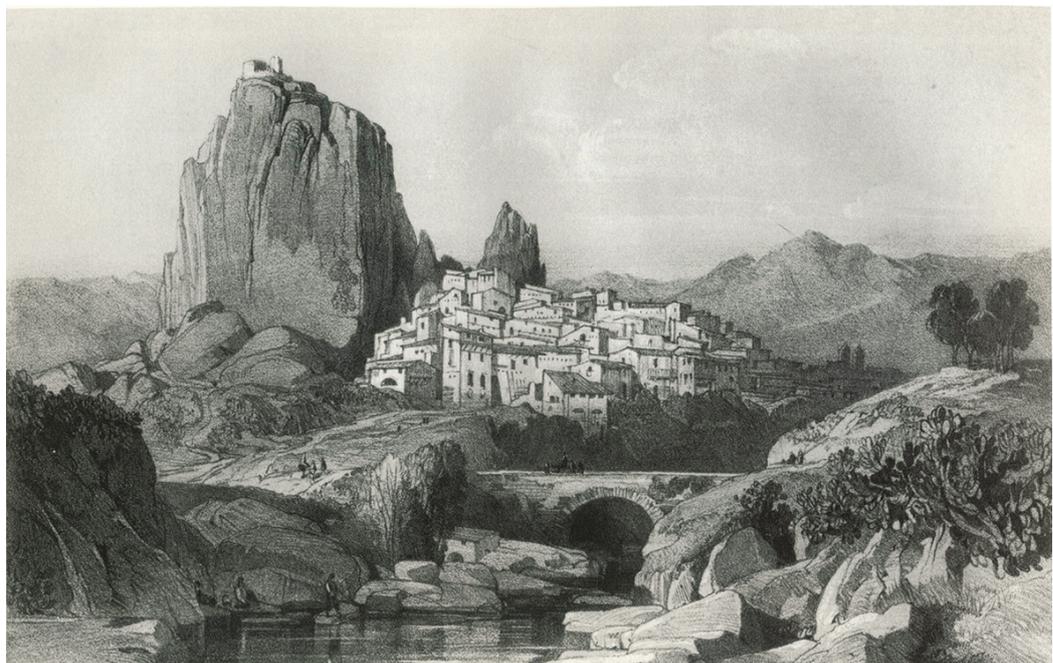


Fig. 6. Edward Lear, *Palizzi*, 1847. Lithography. Geographical coordinates of the probable point of view: 37°57'52.04"N, 15°59'04.96"E (261 m a.s.l.).

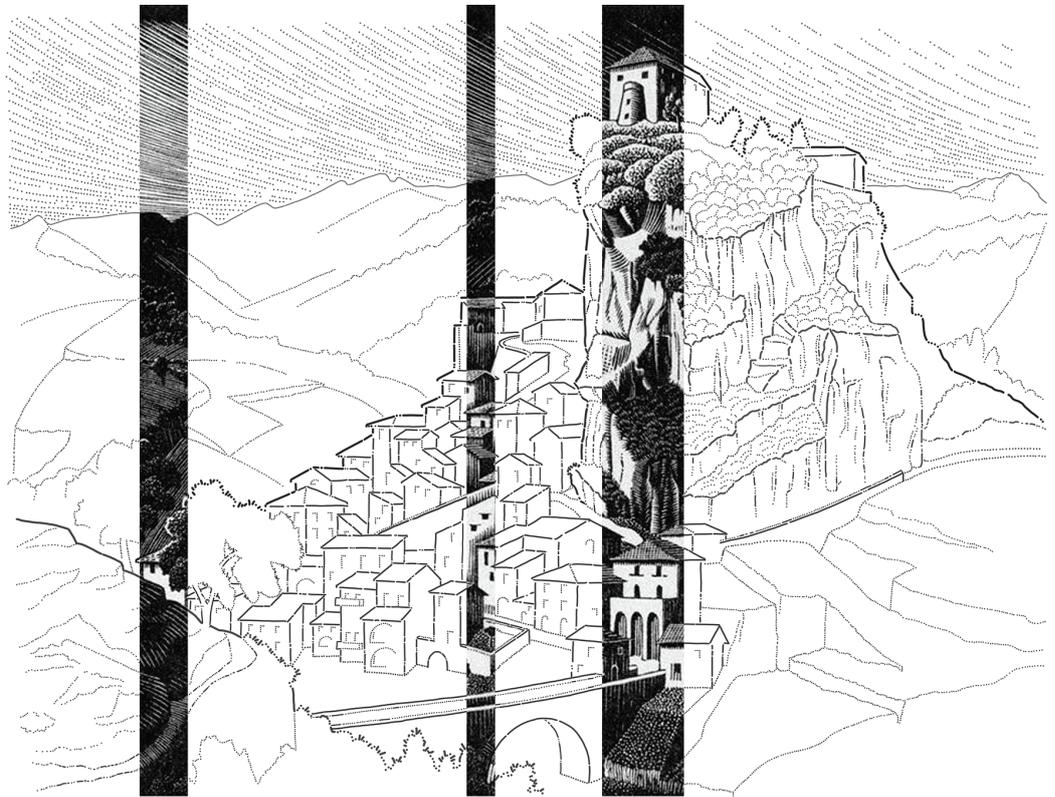


Fig. 7. Maurits Cornelis Escher, *Palizzi*, 1930. Woodcut, mm 241 x 320. Above: graphic analysis with excerpts from the original engraving. Bottom: reflection scheme with respect to the vertical axis (in blue, orientation of the original engraving; in red, reflected image). Geographical coordinates of the probable point of view: 37° 57' 51.86" N, 15° 59' 3.91" E (290 m a.s.l.).

gh for so bad a sailor as I am to allow of making any drawings, so we returned to our inn" [Lear 1852, p. 177]. In reality, the view reproduced in lithograph of Scilla was probably taken from a boat, about thirty meters from the current coast line. The arduous attempts to draw, despite the rough sea, evidently produced some fleeting sketches, but sufficient for making an extremely effective lithograph. The vision is charming: a swarm of houses immediately behind the beach, perched on a steep wall, on top of which there is a large belvedere; on the left the fascinating cliff with the Ruffo castle, overlooking the sea, closes the scene (fig. 3). Escher made two engravings by Scilla: a lithograph and a woodcut. The first portrays the same scene as Lear; but from a different point of view: from above, west of the belvedere overlooking the Marina Grande. Below are the houses and the beach. In the background, the cliff that holds the castle shows rigid and sharp shapes. The tones are nuanced and the regularity of the sea contrasts with the articulation of the building (fig. 4).

The woodcut has instead more marked chiaroscuro effects that accentuate the dramatic nature of the composition. The perspective cut recalls the lithography of Scilla made by Lear. Here too the view is at sea level and looks towards the rock with the castle. The points of view, however, are diametrically opposite: Lear represents the beach of Marina Grande and the promontory seen from the west; Escher portrays the village of Chianalea with the cliff and the castle from the east (fig. 5). The woodcut technique gives a gloomy halo: black dominates and makes as a background, a texture of white vertical strokes defines the clouds of the sky, a horizontal hatch reproduces the reflection of the castle and the town on the sea. The image of Lear is extremely calm and pictorial, while that of Escher's is full of tension.

Palizzi

Lear portrayed Palizzi from below, from a point of view located in the stream, south-west of the village. In the foreground is the Schiccio bridge, then the inhabited area and, at the bottom, the rock that takes on a larger size than the real ones (fig. 6).

Escher's woodcut portrayed Palizzi from an angle similar to that of Lear but at a different altitude: Lear looks from below, integrating with the scene and manifesting an evident pictorial approach; Escher portrays from above changing the landscape into an iconic image.

The Dutch artist created the engraving matrix without previously reversing the sense of reading. The engraved perspective therefore cannot correspond with a real view. Only after a horizontal reflection of the image is it possible to identify the direction from which the scene is taken (fig. 7). Today the point of view of Palizzi woodcut is not precisely identifiable. We taken a similar view with a drone placed in the valley, about 130 m south west of the village and at an altitude of about 290 m s.l.m. Likely Escher ideally raised the point of view to accentuate the sense of abstraction that characterizes the image.

Stilo

Escher made two lithographs of Stilo: *Cattolica* and *Fiumara Stilaro*. In the background, both portray the wide valley with the silvery bed of the stream that runs towards the sea. In the first engraving, the Cattolica is in the foreground, framed from above, along the slopes of Consolino Mount. Behind it you can see the first rocky ridges, the bed of the stream and finally the sea. The graphic treatment of the background is minimal: only a few traits that reproduce an aseptic and idealized scene (fig. 8). It is a visual impression that Escher will reuse, eight years later, in similar view placed in the background of the famous lithograph *Cycle*.

In *Fiumara Stilaro*, the valley with the vast river bed occupies a large part of composition. This is also an idealized representation, in which nature transfigures and dominates the scene. The point of view is on the Mount Consolino slopes, probably near the Cattolica (fig. 9). In the foreground you can see a glimpse of the village with the dome of San Domenico church and the belvedere in front of this. It is the same lookout from which Lear had already made a lithograph of Stilo, with Stefanina door; the village and, in the background, Consolino Mount (fig. 10). They are two opposing views, along a common visual axis: Lear looks from below, towards the mountain and towards the village; Escher from above, towards the valley and the sea. Here too, as in Palizzi, there are two different perspectives that manifest two clear and opposing intentions: the first one chooses to integrate with the landscape; the second one shows an evident need for abstraction.

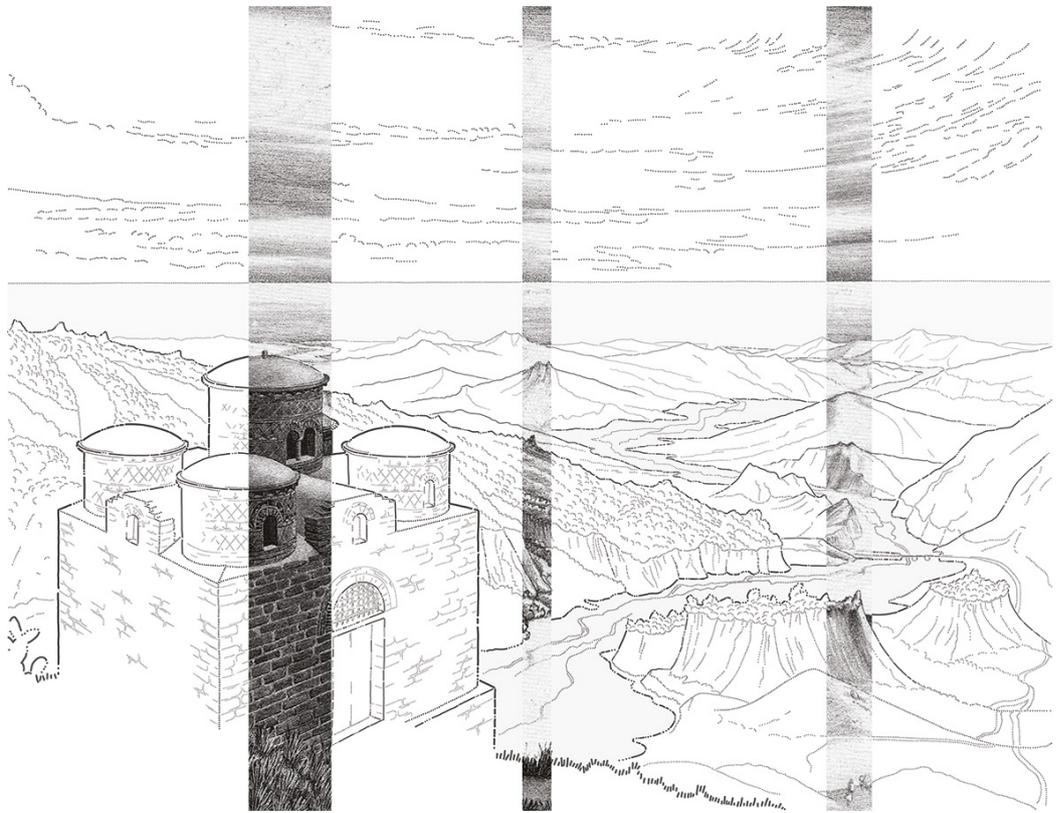


Fig. 8. Maurits Cornelis Escher, *Cattolica di Stilo*, 1930. Lithography, mm 229 x 287. Graphic analysis with excerpts from the original engraving. Geographical coordinates of the probable point of view: 38°28'48.48" N, 16°28'4.61" E (456 m a.s.l.).

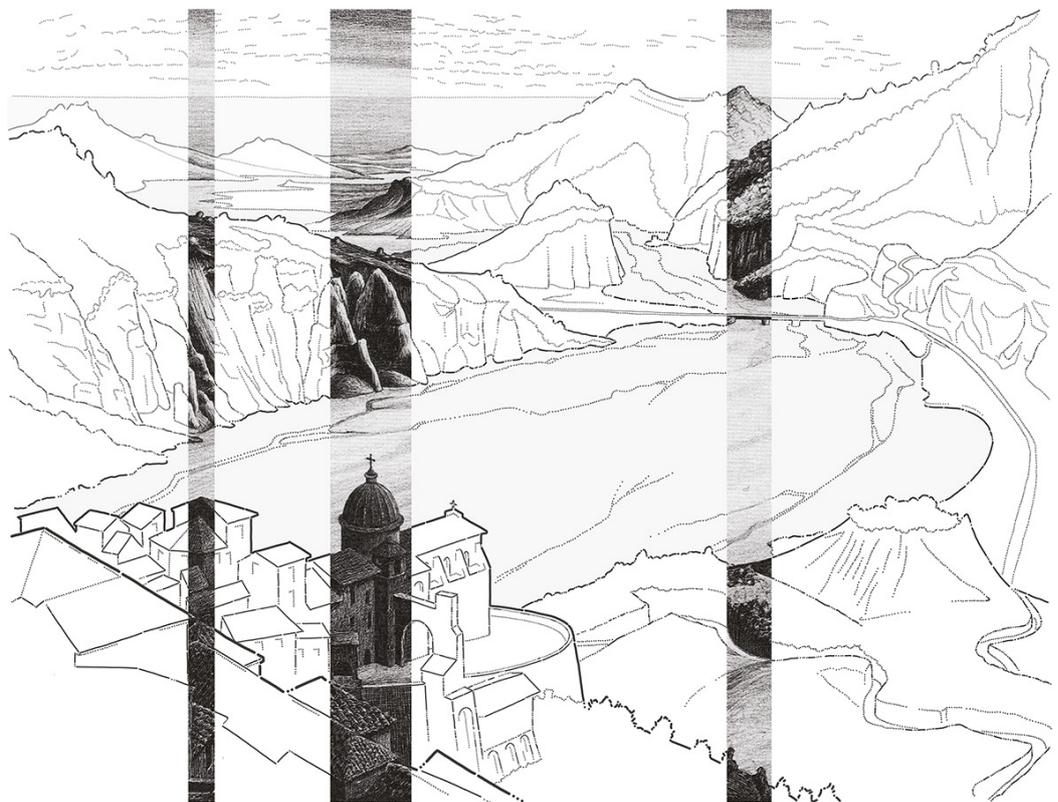


Fig. 9. Maurits Cornelis Escher, *Fiumara Stilaro*, 1930. Lithography, mm 227 x 299. Graphic analysis with excerpts from the original engraving. Geographical coordinates of the probable point of view: 38°28'48.0"N, 16°28'4.9"E (448 m a.s.l.).

Pentedattilo

The most evocative engravings of the two artists portray Pentedattilo, a fairy place for landscape charm and for the dark legend that is hidden among its rocks [3].

Escher made four engravings, but the gloomier and more fascinating one was taken from the same point of view that Lear used eighty-three years earlier; located beyond the valley, along the provincial road that leads to Montebello. However, they used different engraving techniques: Escher made a woodcut, Lear a lithograph. The compositional structure is almost identical: the rock and the inhabited in the background, framed by a group of steep cliffs that accentuate the mysterious drama.

In the foreground, Lear portrayed a cross along a pathway walked by wayfarers. The presence of human figures seems to soften the severity of the image but, in reality, recalls the drama of the background. Something gloomy links the cross, the village, the rock and the wayfarers destiny (fig. 11).

Instead, no human presences are in Escher's engravings. The scene is idealized, transfigured into an abstract dimension, free of interferences that distract from the rigid geometry of the image [Sésitito 2004, p. 18]. Everything is entrusted to the strong contrast of the woodcut technique and the rigid composition. It is an anticipation of the Roman Nocturnes of 1934. It is not a landscape representation but a transcription of gloomy images: it is the icon of a place and of a dark legend that still lives among the rocks and the evocative impressions of the present time (fig. 12).

Conclusion

The approach with the representation of the Calabrian landscape by two artists is very different, but offers two complementary readings. Lear chooses bottom viewpoints and a more peaceful approach, in which natural forms have soft chiaroscuro effects. Relationship between anthropic and natural shapes does not create strong tensions but it expresses itself naturally. Even when the English engraver alters shape and proportions of elements present in the scene, everything appears natural.

Conversely, Escher does not propose a mimetic view of landscape, but he makes an iconic representation that transfigures the scene. Everything is geometry and emotional tension: the point of view is often aerial; the composition is rigidly structured; the shapes are clear



Fig. 10. Edward Lear, *Stilo*, 1847. Lithography. Geographical coordinates of the probable point of view: 38°28'47.98"N, 16°28'20.53"E (361 m a.s.l.).



Fig. 11. Edward Lear, *Pentedattilo*, 1847. Lithography. Geographical coordinates of the probable point of view: 37°56'58.23"N, 15°45'10.89"E (212 m a.s.l.).

and stereometric; the strong contrasts between black and white accentuate the chiaroscuro effects; the graphic treatments with lines and hatches transform the continuous shapes into discontinuous ones, natural and anthropic elements into geometric shapes. They are not representations of landscapes but of extreme impressions that Escher will sometimes reuse in engravings of his most mature period [Mediati, Pazzano 2019, pp. 59-115].

The graphic analyzes and studies in this paper are the result of two distinct researches: one carried out for the GAL Area Greca [4]; the other accomplished for the project *Sguardi nuovi per vecchi sentieri - Sulle orme di Edward Lear | 1847*, financed by MIUR [5].

In addition to graphic analysis and scientific insights, we have also created Augmented Reality contents [6]. By framing the images you can enjoy additional contents: videos, photos and geographic coordinates of compatible points of view and other data that may be implemented. It is a way to disseminate studies, analyzes and insights about a fascinating and often forgotten territory, but it is also an invitation to follow the tracks of the two artists, in search of looks and evocative impressions in an 'extreme land' that today could become opportunities for valorization.

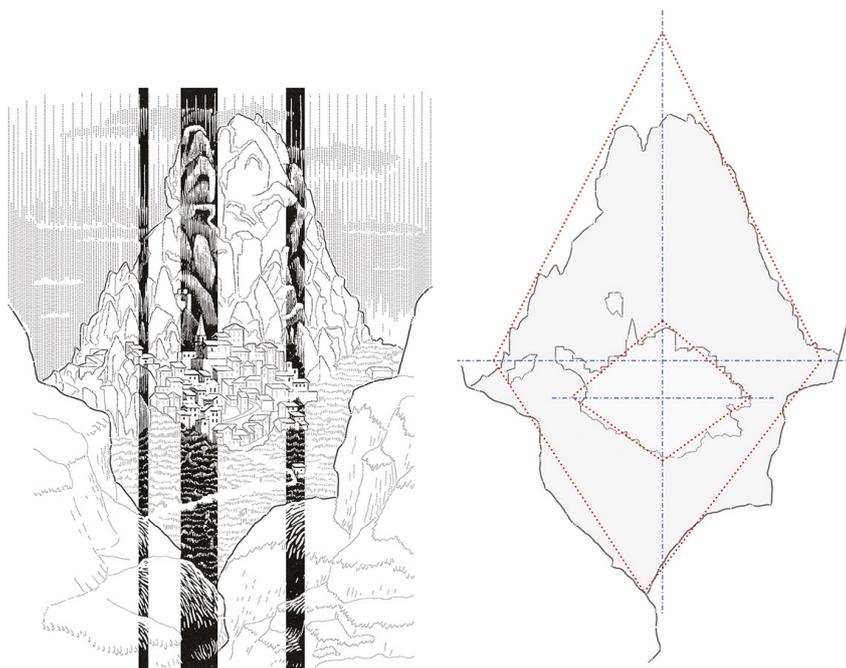


Fig. 12. Maurits Cornelis Escher, *Pentedattilo*, 1930. Woodcut, mm 320 x 231. Left: graphic analysis with excerpts from the original engraving. Right: geometric analysis of the compositional scheme. Geographical coordinates of the probable point of view: 37°56'58.23"N, 15°45'10.89"E (212 m a.s.l.).

Notes

[1] See also Swinburne 1783-1785, II, capp. XXXVII-XVIII; Comi 1977, pp. 41-201.

[2] Starting from the daily notes of Escher, Saverio Pazzano has reconstructed an apocryphal diary in which imagines the travel days of the Dutch engraver in Calabria [Mediati, Pazzano 2019, pp. 11-55].

[3] The legend about the Alberti tragedy is carried in Lear's diary (Lear 2003, pp. 134-136).

[4] Research published in the editorial series *Parco dei Greci di Calabria*, part of the P.S.L. "Néo Avlaci", financed by the *Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 of the Regione Calabria*.

[5] The project was carried out in 2016 by *Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci* (promoter) and by Department dArTe of *Mediterranea University of Reggio Calabria*, with *Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte*, il *GAL Area Greca - Agenzia di Sviluppo Locale and Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti* of Reggio Calabria. Giovanna Vadalà coordinated the project. Rosario Giovanni Brandolino and the author of this paper participated in the planning and implementation.

[6] To activate Augmented Reality download the HP Reveal App, create an account, search for Escher in Calabria, click on Follow and frame the images. Content may vary due to changes in the HP Reveal service.

References

- Cottellaro Antonio (a cura di). (2002). *Dominique-Vivant Denon, Calabria felix*. Soveria Mannelli: Rubbettino. 2002.
- Comi Silvana (a cura di). (1977). *Henry Swinburne, Viaggio in Calabria (1777-1778)*. Chiaravalle: Effe Emme. (Ed. Orig. *Travels in the Two Sicilies in the year 1777, 1778, 1779 and 1780*, 2 voll. London: Elmsly. 1783-1785).
- Hill Brian (1974). *Curiosità di un viaggio in Calabria e in Sicilia nel 1791*. (Traduzione di Rosanna Albani Berlingieri). Reggio Calabria: Ed. Parallelo 38. 1974. (Ed. Orig. *Observations and Remarks in a journey through Sicily and Calabria, in the year 1791: with a postscript, containing some account of the ceremonies of the last Holy Week at Rome, and of a shortursion to Tivoli*. London: John Stockdale of Piccadilly, 1792).
- Lear Edward (1852). *Journals of a landscape painter in Southern Calabria*. London: Richard Bentley.
- Lear Edward (2003). *Diario di un viaggio a piedi. Reggio Calabria e la sua Provincia (25 luglio - 5 settembre 1847)*. Reggio Calabria: Laruffa Editore.
- Locher J.L. (a cura di). (1988). *Il mondo di Escher*. (Traduzione di Marco Papi). Milano: Garzanti. 1978-1988. (Ed. Orig. *The World of M. C. Escher*. New York: Abrams. 1971).
- Macrì Giuseppe F. (2012). *Il tempo il viaggio e lo spirito, negli inediti di E. Lear in Calabria*. Reggio Calabria: Laruffa Editore.
- Manfredi Tommaso (2018). The Origins of Exploration: Visions and Interpretations of an Iconographic Journey. In *ArchHistoR (Extra n. 3/2018): Voyage pittoresque. I. Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non* (Supplemento di ArchHistoR 10/2018), pp. 8-39.
- Mediati Domenico, Pazzano Saverio (2019). *M.C. Escher in Calabria. Memorie incise di un viaggiatore olandese*. Soveria Mannelli: Rubbettino.
- Mozzillo Atanasio (a cura di). (1982). *Viaggiatori stranieri nel sud*. Milano: Edizioni di Comunità. 1964-1982.
- Saint-Non J.C. Richard (1781-1786). *Voyage pittoresque ou description des royaumes de Naples et de Sicilie*. 4 voll. Paris: Clousier.
- Settembrini Luigi (1848). *Protesta del popolo delle Due Sicilie*. Napoli.
- Séstito Marcello (2004). *L'architettata mano. Pentadattilo palmo di pietra*. Soveria Mannelli: Rubbettino.
- Swinburne Henry (1783-1785). *Travels in the Two Sicilies in the year 1777, 1778, 1779 and 1780*. 2 voll. London: Elmsly.
- Tuscano Franco (2016). *Il Grand Tour nella Calabria estrema. Tra bellezza sublime e filoxenia di omerica memoria*. Soveria Mannelli: Rubbettino.
- Valente Gustavo (1978). *La Calabria dell'Abate Saint-Non*. Chiaravalle Centrale: Effe Emme.
- Valensise Francesca (2018). Impressioni di viaggio nella Calabria Ulteriore dal diario di Dominique Vivant Denon. In *ArchHistoR (Extra n. 3/2018): Voyage pittoresque. I. Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non* (Supplemento di ArchHistoR 10/2018), pp. 474-497.
- Valtieri Simonetta (2018). The Tourists in the Past in Calabria: Here «You Suffer and You Enjoy Yourself». In *ArchHistoR (Extra n. 4/2018): Voyage pittoresque. II. Osservazioni sul paesaggio storico della Calabria* (Supplemento di ArchHistoR 10/2018), pp. 8-19.

Author

Domenico Mediati, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, domenico.mediati@unirc.it

To cite this chapter: Mediati Domenico (2020). Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'/Lear and Escher: visions and engravings in 'extreme lands'. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediati D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 3509-3532.